



ROSSS S.p.A.

Sede legale in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00 interamente versato
Registro Imprese di Firenze nr. 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147
Codice Fiscale/P. IVA 01813140488

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Indice - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2010

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- 1 Premessa
- 2 Dati di sintesi
- 3 Eventi significativi dell'esercizio
- 4 Commento ai risultati dell'esercizio
- 5 Investimenti
- 6 Ricerca, sviluppo e innovazione
- 7 Informazioni sui principali rischi ed incertezze
- 8 Operazioni sulle azioni proprie
- 9 Fatti rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio
- 10 Evoluzione prevedibile della gestione

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata
Conto economico complessivo consolidato
Rendiconto finanziario consolidato
Variazioni di patrimonio netto consolidato
Note esplicative

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS. 58/98

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2010

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ
CONTROLLATA INCARICOTECH S.R.L. CHIUSO AL 31/12/2010

Organi amministrativi e di controllo

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Stefano Bettini	Presidente con deleghe operative
Silvano Bettini	Consigliere con deleghe operative
Sandro Bettini	Consigliere con deleghe operative
Francesco Malavenda	Consigliere con deleghe operative
Massimo Calearo Ciman	Consigliere indipendente
Maurizio Bigazzi	Consigliere indipendente

I componenti del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di Maurizio Bigazzi, sono stati nominati dall'Assemblea Ordinaria della Società in data 29 aprile 2010, per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Con delibera del 25 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha aumentato da 5 a 6 il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione nominando Maurizio Bigazzi quale amministratore indipendente fino alla prima convocazione dell'Assemblea dei Soci.

COLLEGIO SINDACALE

Massimo Berni	Presidente
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfi	Sindaco effettivo
Enrico Fazzini	Sindaco supplente
Mauro Lumini	Sindaco supplente

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria con delibera del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

SOCIETA' DI REVISIONE

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Relazione sulla gestione

1. PREMESSE

A) Avvalendosi delle disposizioni di cui all'art.2364 Cod.Civ. ed all'art. 12 dello statuto sociale, la Società, essendo tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, convoca l'assemblea ordinaria degli Azionisti entro il maggior termine di centoottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

B) Per la predisposizione del bilancio consolidato, sono stati applicati i principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché i provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

2. DATI DI SINTESI

2.1 Principali dati reddituali

(Importi in migliaia di Euro)	Note	31 dicembre 2010	%	31 dicembre 2009	%	Variazione	%
Ricavi		17.220	100,00%	15.148	100,00%	2.072	13,68%
Costi per materie prime		(7.254)	(42,13%)	(6.786)	(44,79%)	468	6,90%
Costi per servizi e altri costi operativi		(5.982)	(34,74%)	(5.560)	(36,70%)	422	7,59%
Costo del personale		(3.775)	(21,92%)	(3.640)	(24,03%)	135	3,71%
Margine operativo Lordo	1	209	1,21%	(838)	(5,53%)	1.047	124,94%
Ammortamenti e accantonamenti		(995)	(5,78%)	(912)	(6,02%)	83	9,10%
Margine operativo netto	2	(786)	(4,56%)	(1.750)	(11,55%)	964	55,09%
Oneri e proventi finanziari		(202)	(1,17%)	(174)	(1,15%)	28	16,09%
Risultato ante imposte		(988)	(5,74%)	(1.924)	(12,70%)	936	48,65%
Imposte		157	0,91%	530	3,50%	(373)	(70,38%)
Risultato dell'esercizio		(831)	(4,83%)	(1.394)	(9,20%)	563	40,39%

Note:

- (1) Il margine operativo lordo è determinato depurando il risultato ante imposte degli oneri e proventi finanziari e degli ammortamenti e accantonamenti.
- (2) Il margine operativo netto è determinato aggiungendo al margine operativo lordo, determinato come sopra, gli oneri e proventi finanziari.

2.2 Schema riclassificato per fonti ed impieghi della Situazione Patrimoniale-Finanziaria

(Importi in migliaia di Euro)	Nota	31/12/2010	31/12/2009
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	3	3.866	4.307
Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine	4	5.213	4.951
Passività a lungo termine	5	(644)	(644)
Capitale investito netto	6	8.435	8.614
FONTI			
Indebitamento finanziario netto	7	4.402	3.750
Patrimonio netto	8	4.033	4.864
Totale Fonti di finanziamento	9	8.435	8.614

- (3) Il Capitale circolante netto è formato dalla somma di: Rimanenze, Crediti Commerciali, Crediti tributari e altre attività correnti al netto di: Debiti commerciali, Debiti tributari e Altre passività correnti.
- (4) L'aggregato è dato dalla somma di: attività materiali e immateriali, dalle partecipazioni e dalle altre attività non correnti.
- (5) Le passività a lungo termine sono date dal totale delle passività non correnti al netto dei finanziamenti a medio/lungo termine.
- (6) Il Capitale investito netto è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.
- (7) L'Indebitamento finanziario netto è costituito dalla sommatoria della quota corrente ed a medio lungo termine dei finanziamenti, dalle attività finanziarie correnti e dalle disponibilità liquide.
- (8) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (9) Il Totale delle Fonti di finanziamento è dato dalla somma dell'indebitamento finanziario netto e delle poste di Patrimonio Netto.

2.3 Composizione del Patrimonio Netto

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Capitale sociale	1.157	1.157
Riserve	3.033	3.049
Utili portati a nuovo	674	2.052
Utile netto / (Perdita)	(831)	(1.394)
Patrimonio netto	4.033	4.864

2.4 Composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(501)	(653)
Finanziamenti a medio/lungo termine quota corrente	949	487
Debiti finanziari correnti verso banche	1.969	1.953
Indebitamento finanziario netto corrente	2.417	1.787
Finanziamenti a medio/lungo termine quota non corrente	1.985	1.963
Indebitamento finanziario netto non corrente	1.985	1.963
Totale indebitamento finanziario netto	4.402	3.750

3. EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

In data 12.08.2010 è deceduto improvvisamente il Presidente del Consiglio di Amministrazione, e fondatore della Rosss S.p.a. Signor Rossano Bettini.

Nel ruolo ed incarico di Presidente è stato sostituito dal Signor Stefano Bettini e, per la reintegrazione del Consiglio di Amministrazione al numero di componenti deliberato dall'assemblea dei soci del 29 Aprile 2010, è stato cooptato il nuovo amministratore indipendente Signor Maurizio Bigazzi.

Le deleghe operative di cui era investito il defunto Presidente sono state ripartite fra gli amministratori delegati Signori Stefano Bettini, Silvano Bettini e Sandro Bettini.

Per quanto riguarda l'andamento economico dell'esercizio, continua ad esser stato condizionato dalla cattiva congiuntura delle economie mondiali e dalla recessione in atto su tutti i mercati di sbocco; tuttavia, negli ultimi mesi dell'esercizio, abbiamo assistito ad una interessante ripresa degli ordinativi di acquisto in modo particolare provenienti da Paesi dell'area Medio-Orientale. Parimenti, abbiamo registrato ripresa, ancorche' meno significativa, sui mercati dell'Est Europa

Sono proseguite tutte le politiche di controllo dei costi della gestione finalizzati ad assicurare la massima marginalità possibile. In particolare, è proseguito il ricorso ad ammortizzatori sociali mediante la Cassa Integrazione per un certo numero di dipendenti, poi sostituita da applicazione di Contratto di Solidarietà ai sensi della Legge n.863/84.

I volumi consolidati delle vendite sono cresciuti rispetto all'esercizio precedente in ragione di circa il 13,7%; l'incremento riguarda sia i ricavi della Capogruppo (+ 5,7%), sia quelli della società controllata Incaricotech S.r.l.

Per quanto riguarda gli aspetti della gestione finanziaria, nel corso dell'esercizio abbiamo ricevuto l'erogazione della seconda tranche del contratto di finanziamento a medio/lungo termine stipulato in precedenza con Banca Intesasanpaolo.

Più precisamente, nel mese di maggio 2010, è stata erogata la somma di euro 900.000, per durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal dicembre 2010. Tasso d'interesse pari all'Euribor a 3 mesi + 1,50%;

Tale finanziamento è finalizzato alla realizzazione di n. 2 nuove linee di produzione che entreranno in funzione nei prossimi anni.

Per coprire il rischio dell'oscillazione del tasso d'interesse variabile sulla prima tranche del suddetto finanziamento posto in essere con Intesa Sanpaolo, nel precedente esercizio 2009 (giugno), la Società stipulò un contratto di Interest Rate Swap (I.R.S.) con la stessa banca. Lo strumento, stipulato per un valore nozionale pari a Euro 900.000 con scadenza 15 marzo 2014, consente alla Società di scambiare il tasso variabile Euribor a 3 mesi per il pagamento di un tasso fisso del 2,68% annuo. Il valore nozionale dell'IRS diminuisce a partire dal 15 dicembre 2010 contestualmente alla riduzione del finanziamento coperto che verrà rimborsato trimestralmente nel periodo dal 15 dicembre 2010 al 15 marzo 2014. Lo strumento derivato è stato classificato "di copertura" in quanto si tratta di una pura e semplice operazione di copertura a tasso fisso a fronte di un finanziamento a tasso variabile. Al 31 dicembre 2010, il valore equo dell'Interest Rate Swap è negativo, pari a Euro 20.844.

4. COMMENTO AI RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Al 31 dicembre 2010 il gruppo chiude con una perdita di Euro 831 migliaia (perdita di Euro 1.394 migliaia al 31 dicembre 2009) dopo ammortamenti ed accantonamenti per Euro 995 migliaia (Euro

912 migliaia al 31 dicembre 2009) ed imposte con saldo positivo per Euro 157 migliaia (positivo di Euro 530 migliaia al 31 dicembre 2009).

I ricavi totali (ricavi delle vendite e delle prestazioni ed altri ricavi) sono passati da Euro 15.148 migliaia al 31 dicembre 2009 ad Euro 17.220 migliaia al 31 dicembre 2010 registrando un incremento di Euro 2.072 migliaia, pari al 13,68%.

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per linea di business, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/10	% sul totale	31/12/09	% sul totale
Scaffalatura di tipo leggero	7.976	46,82%	6.296	42,05%
Scaffalatura di tipo pesante	5.297	31,09%	6.049	40,40%
Linea di Business Incaricotech	1.334	7,83%	61	0,41%
Altro	2.430	14,26%	2.565	17,14%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.037	100%	14.971	100,00%

Si fornisce di seguito una tabella di raffronto dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni del Gruppo per area geografica, riferiti agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/10	% sul totale	31/12/09	% sul totale
Italia	9.194	53,97%	8.969	59,91%
Europa Occidentale	1.003	5,89%	1.154	7,71%
Europa Orientale	2.757	16,18%	2.080	13,89%
Medio Oriente	4.076	23,92%	2.732	18,25%
Nord America	7	0,04%	36	0,24%
Africa	0	0,00%	0	0,00%
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.037	100,00%	14.971	100,00%

L'analisi dell'andamento delle vendite per segmento geografico mostra una leggera flessione nell'Europa Occidentale, ma registra un sensibile aumento nei mercati del medio oriente (+ 49% rispetto al 2009), sia in termini di volumi che in termini di percentuale sul totale delle vendite. Segni di ripresa anche sul mercato dell'Europa orientale (+ 32% rispetto all'esercizio 2009); il mercato italiano è rimasto pressoché stabile in termini di fatturato (+ 2% rispetto all'esercizio precedente) ma è risultato in flessione in termini di volumi (- 6% rispetto al 2009).

I ricavi di vendita hanno registrato un incremento del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente passando da Euro 15,0 milioni a Euro 17 milioni. Nel corso dell'esercizio, è confermata la diffusione e la presenza dell'azienda in 49 paesi nel mondo.

Il margine EBITDA è tornato positivo in ragione del 1,21% sui ricavi del 2010, manifestando un marcato aumento rispetto all'esercizio precedente nel quale era risultato negativo in ragione del 5,53%. L'inversione è dovuta alla ripresa delle vendite della Capogruppo, oltre che allo sviluppo del fatturato della società controllata Incaricotech S.r.l. (al suo primo esercizio intero, dopo la nostra acquisizione della partecipazione di controllo e l'implementazione del nuovo business).

Il margine EBIT, pur restando negativo in ragione del 4,56% sui ricavi dell'esercizio, denota un sensibile miglioramento rispetto al precedente esercizio 2009 in cui era risultato negativo in ragione

del 11,55%. Il miglioramento è di 0,964 milioni di euro, con un tasso di incremento del 55,09%. Le motivazioni sono quelle sopra descritte.

L'esercizio 2010, per quanto consentito dalla situazione di recessione economica, è stato caratterizzato dalla continuità delle attività tipiche dell'azienda, consolidata e confermata sui mercati esteri e su quello nazionale. Nel corso dell'esercizio è continuata un'attenta gestione delle relazioni di fornitura improntate alla continuità di rapporto e non solo alla ricerca dell'ottenimento di forniture più convenienti; sono proseguite rigorose politiche di controllo dei costi in tutte le aree della gestione.

Sempre compatibilmente con la situazione di crisi, è continuata la politica di investimenti tesa a incrementare il livello di efficienza nella logistica interna di magazzino, nonché tesa al continuo miglioramento della qualità dei nostri prodotti; politica che contiamo possa dare buoni frutti e risultati non appena sarà superata la crisi mondiale dei mercati.

Dal lato dei costi si riporta di seguito, il dettaglio della composizione dei Costi della produzione degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in migliaia di Euro)	31/12/2010	31/12/2009
Costi per materie prime, altri materiali e materiali di consumo	7.254	6.786
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>42,13%</i>	<i>44,80%</i>
Costi per servizi e altri costi operativi	5.982	5.560
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>34,74%</i>	<i>36,70%</i>
Costo del personale	3.775	3.640
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>21,92%</i>	<i>24,03%</i>
Totale Costi della produzione	17.011	15.986
<i>Incidenza % sui ricavi</i>	<i>98,79%</i>	<i>105,53%</i>

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

I risultati economici sopraesposti esprimono le difficoltà in cui ci siamo trovati ad operare al pari di tutti i nostri competitors nazionali ed internazionali.

In merito ai rapporti intercorsi con la clientela, il Gruppo ha mantenuto e consolidato le relazioni con la clientela tradizionale e ne ha acquisita nuova.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 4 del Codice Civile si segnala che l'attività, oltre che nello stabilimento/sede in Scarperia viale Kennedy n. 97, viene svolta anche nelle seguenti unità locali secondarie:

- stabilimento industriale in Scarperia, viale Kennedy n. 174;
- stabilimento industriale in Scarperia, via Mattei n. 7;
- deposito ed ufficio commerciale a Vicenza, via Pelosa n. 183;
- ufficio commerciale a Firenze, viale F. Redi n. 163-165;
- deposito/magazzino in Scarperia, viale Kennedy, n. 113/c;
- deposito di Spello (PG), via delle Vigne loc. Nasello s.n.c..

In merito alle fasi della produzione e di lavorazione si rileva che queste sono svolte con le più avanzate tecnologie e procedure di controllo qualità; si segnala che ROSSS è in possesso delle certificazioni: Qualità ISO 9001, Ambientali ISO 14001 ed EMAS, sulla Responsabilità Sociale SA 8000.

Pertanto, grazie all'alta tecnologia dei macchinari di cui il Gruppo dispone, al continuo rinnovo ed agli investimenti, nonché grazie all'attenzione verso la qualità dei prodotti, il Gruppo detiene una buona posizione sul mercato e ritiene di essere adeguatamente competitiva con le migliori aziende del settore.

Gestione finanziaria

La posizione finanziaria netta presenta un indebitamento di 4,402 milioni di euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2009 (3,750 milioni di euro), quale effetto del perdurare della crisi recessiva mondiale unito ai segnali di ripresa dei volumi di lavoro con dilazione nei tempi di incasso.

Principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari

(Importi in migliaia di Euro)	Nota	31/12/2010	31/12/2009
Mezzi di terzi	2	11.402	10.053
Patrimonio netto	3	4.033	4.864
Indice di Indebitamento Complessivo	1	2,83	2,07
Passività di finanziamento	5	4.903	4.403
Patrimonio netto	3	4.033	4.864
Indice di Indebitamento Finanziario	4	1,22	0,91
Reddito Netto	7	(831)	(1.394)
Patrimonio Netto	3	4.033	4.864
ROE Netto	6	(21%)	(29%)
Reddito Lordo	9	(988)	(1.924)
Patrimonio Netto	3	4.033	4.868
ROE Lordo	8	(24%)	(40%)
Risultato Operativo	11	(786)	(1.750)
Ricavi di vendita	12	17.036	14.971
ROS	10	(5%)	(12%)
Risultato Operativo	11	(786)	(1.750)
Capitale Investito	14	8.435	8.614
ROI	13	(9%)	(20%)

- (1) L'indice di indebitamento complessivo esamina il grado di dipendenza/indipendenza finanziaria della gestione.
- (2) I mezzi di terzi sono la sommatoria delle passività correnti e delle passività non correnti.
- (3) Il Patrimonio netto è costituito dalle poste di Patrimonio Netto (capitale, riserve e risultato d'esercizio).
- (4) L'indice di indebitamento finanziario fornisce informazioni sulla struttura delle fonti finanziarie perchè evidenzia quanto il capitale investito è coperto dal capitale proprio dell'azienda.
- (5) Le passività di finanziamento sono la sommatoria dei finanziamenti a medio e lungo termine e dei debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti.
- (6) Il ROE Netto è un indicatore di redditività dell'utile netto.
- (7) Il reddito netto è il risultato netto del periodo.
- (8) Il ROE Lordo è un indicatore di redditività dell'utile lordo.
- (9) Il reddito lordo è il risultato prima delle imposte.
- (10) Il ROS esprime l'indice di redditività delle vendite.
- (11) Il risultato operativo è la differenza fra il totale dei ricavi dedotto: costi per materie prime e di consumo + costi per servizi + costo del personale + altri costi operativi + ammortamenti + accantonamenti e perdite di valore.
- (12) I ricavi di vendita sono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- (13) Il ROI è l'indice di redditività del capitale investito.
- (14) Il Capitale investito è dato dalla sommatoria del Capitale Circolante Netto, delle Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine e delle Passività a lungo termine.

Raccordo tra il risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2010 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 del Gruppo Rosss (quota attribuibile al Gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Rosss S.p.A.:

(Importi in migliaia di Euro)	Patrimonio netto al 31/12/09	Risultato netto dell'esercizio 2010	Movimenti sul patrimonio netto	Patrimonio netto al 31/12/10
Bilancio d'esercizio della Rosss S.p.A.	4.867	(802)	(21)	(4.062)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(5)			(5)
Risultato della Controllata Incaricotech		(15)	0	(15)
Aggiustamenti per IFRS sulla controllata			21	21
Bilancio consolidato della Rosss S.p.A. (quota attribuibile al Gruppo)	4.862	(817)	0	(4.045)

Programmi e strategie

Nell'ambito del progetto di sviluppo dei nostri piani industriali, continuiamo a valutare l'opportunità di effettuare ulteriori acquisizioni aziendali, oppure di addivenire ad un'operazione straordinaria di aggregazione con aziende complementari e/o che operano nel settore della nostra attività caratteristica; operazioni che riteniamo potrebbero consentire di rafforzare la posizione di mercato in Italia, nonché di ampliare ulteriormente la gamma prodotti.

Tale programma è in linea con l'obiettivo strategico perseguito da vari anni, finalizzato a diventare leader in Italia nel settore, senza trascurare i livelli di marginalità.

5. INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti strategici in impianti e macchinari specifici, in stampi e nuovi automezzi. Per quanto riguarda l'investimento in automezzi, trattasi di n. 6 nuove autovetture destinate ai nostri dipendenti del settore commerciale; tale investimento è stato effettuato facendo ricorso a n. 6 nuovi contratti di leasing, relativamente ai quali forniamo maggiori approfondimenti nel relativo paragrafo delle note di commento.

Inoltre, sono stati portati avanti lavori interni per la costruzione e per l'autoproduzione di particolari linee di lavorazione specifiche per la realizzazione di nuovi prodotti e per ottimizzazione dei processi.

6. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Ai sensi dell'art. 2428 comma II n.1, si dà atto che anche durante l'esercizio 2009 sono continuate le normali attività di studio ed aggiornamento dei prodotti: sia attraverso la struttura interna, sia attraverso collaborazioni esterne.

7. INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

I principi costitutivi della policy dei rischi si basano sulla prevenzione dei principali rischi riferibili agli obiettivi del Gruppo e riguardano le aree strategiche, operative e finanziarie. La gestione dei rischi è finalizzata all'evidenziazione delle opportunità e delle minacce che possono influire sulla realizzazione del Piano strategico e non è finalizzata alla sola copertura dell'evento.

La gestione dei rischi evidenziata nelle singole policy e nei processi aziendali si basa sul principio secondo il quale il rischio operativo o finanziario è gestito dal responsabile del processo aziendale (*process owner*).

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management al fine di creare i presupposti per la loro copertura, l'assicurazione e la valutazione del rischio residuale. In aggiunta alle linee guida di gestione del rischio esistono specifiche linee guida per rischi finanziari quali rischio tasso di cambio e tasso di interesse, rischio di liquidità e rischio di credito.

- Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Il rischio credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Direzione aziendale sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali.

La Direzione monitora inoltre mensilmente il rischio di esigibilità del credito tramite l'analisi dello scadenziario (c.d. "ageing") e la gestione di linee di credito affidate per i maggiori clienti.

- Rischi connessi all'oscillazione dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio

Poiché nell'esercizio 2009 è stato contratto un finanziamento a medio termine con Mediocredito Italiano Spa (destinato a far fronte al fabbisogno per la realizzazione di programmi d'investimento) a tasso variabile legato all'andamento dell'Euribor e con scadenza finale a Marzo 2014, il Gruppo ha ritenuto opportuno far ricorso ad una copertura dal rischio di oscillazione del tasso attraverso la sottoscrizione di un Contratto Derivato OTC (Interest rate swap) bloccando l'operazione al tasso certo del 2.68% in luogo dell'Euribor a 3 mesi Actual/360.

Per quanto riguarda il rischio di oscillazione dei tassi di cambio, si evidenzia che, generalmente, il Gruppo opera e svolge le sue transazioni commerciali in valuta Euro e, quindi, non è esposta a tale tipo di rischi. Tuttavia, le transazioni in Euro si sono rilevate penalizzanti per la conferma delle posizioni di mercato raggiunte e per la diffusione dei prodotti nei mercati del Medio Oriente nel periodo di recessione che si è aperto sul finire dell'esercizio 2008; per far fronte a tale disequilibrio, si è scelto di vendere su quei mercati in Dollari Usa provvedendo tuttavia, contemporaneamente, a coprire ogni transazione dal rischio cambio attraverso la stipula di contratti di opzioni su valuta bloccando di volta in volta il cambio Euro/Usa Dollaro, in modo da aver certezza della conferma sostanziale di ogni ricavo derivante da tali vendite. Al 31 dicembre 2010, il Gruppo aveva contratti in valuta a termine per circa US\$ 73.500 scadenti entro i primi mesi del 2011. Il valore equo alla data di bilancio di tali derivati, ritenuti non di copertura, era pari ad un valore positivo per Euro 708.

- Rischi di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Allo stato attuale, il Gruppo ritiene, attraverso la generazione di flussi di cassa, l'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e la disponibilità di linee di credito impegnati (c.d. "committed") e non impegnati (c.d. "uncommitted"), di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i fabbisogni finanziari programmati.

- Rischi connessi alla modifica del business ed assenza di storia operativa

Il piano industriale è mirato essenzialmente allo sviluppo dell'attività caratteristica, storica da oltre 28 anni, di produzione scaffalature metalliche ed attrezzature logistiche per magazzini di rilevanti dimensioni, con obiettivi di espansione finalizzati a rafforzare sempre di più e raggiungere posizioni leader nel settore. Non si ravvisano fattori di rischio su questo fronte.

- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, al pari di tutti gli operatori economici sono influenzati dall'andamento di numerose variabili macro-economiche, tra cui la variazione del prodotto interno lordo, il tasso di crescita delle economie nazionale ed internazionale, la propensione all'acquisto dei prodotti, l'andamento dei tassi di interesse ed i costi delle materie prime e dei processi di lavorazione. L'esercizio 2010 è stato caratterizzato da eventi negativi di rilevante portata, che hanno provocato significative ripercussioni sull'andamento dell'economia, dell'occupazione e dell'accesso al credito. Ciò ha provocato nell'intero sistema economico carenze di liquidità e riduzioni nella domanda in tutti i settori dell'economia.

Non vi è certezza che gli interventi previsti dalle organizzazioni politiche, economiche e monetarie internazionali e dal Governo Italiano producano effetti positivi sufficienti a permettere il superamento delle criticità sopra-evidenziate e la ripresa del ciclo economico in tempi ragionevoli. Qualora lo stato di recessione dovesse perdurare e non fosse possibile registrare rapidi miglioramenti nelle condizioni generali dell'economia mondiale non si può escludere che anche le nostre strategie debbano essere riesaminate e che le relative prospettive possano esserne influenzate negativamente con una conseguente ricaduta sugli indici e l'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- Rischi connessi a possibili conflitti d'interesse degli amministratori

Non esistono situazioni che richiedono copertura da tale tipo di rischio.

- Rischi connessi al rilascio e/o alla revoca di autorizzazioni amministrative

Per la tipologia dell'attività caratteristica esercitata dal Gruppo, non sussistono tali rischi.

- Rischi connessi alla disponibilità di siti di produzione

Non si ravvisa che possano esistere, considerato che l'attività viene svolta in locali e stabilimenti condotti in locazione e di proprietà della parte correlata partecipata totalmente dagli azionisti di maggioranza e controllo del Gruppo.

- Rischi connessi alla dipendenza da fornitori

Il Gruppo ha sempre svolto politiche di approvvigionamento da una pluralità di fornitori in rapporto concorrenziale fra loro. Non si ravvisa pertanto che sussista questo tipo di rischio.

- Rischi relativi all'innovazione tecnologica

Tali rischi sono ben presidiati dal Gruppo in quanto, come riferito anche in altre parti della Relazione, ha sempre dedicato risorse ed energie agli studi ed alla ricerca e non corre rischi di competitività su questo fronte.

- Rischi connessi alla concorrenza del settore, attuale e potenziale

I mercati di sbocco sono caratterizzati da una ordinaria concorrenza con altre aziende, alcune delle quali di dimensioni e risorse finanziarie anche superiori alle nostre. Tuttavia, questo è un dato caratteristico del mercato che non ha mai dato particolari problemi e che il Gruppo fronteggia adeguatamente con le sue politiche di sviluppo commerciale.

- Rischi connessi al mancato adeguamento alle disposizioni legislative del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sancisce la responsabilità degli enti forniti di personalità giuridica e delle società per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29.03.2010 ha approvato il "modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs.231/2001, il "sistema disciplinare ed il "codice etico" di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n.231, recante la disciplina della responsabilità degli enti giuridici per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Il Consiglio di Amministrazione in data 10.05.2010 ha nominato l'Organo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, per la durata di tre anni decorrenti dal 11 maggio 2010 fino alla riunione del Consiglio di Amministrazione che sarà convocato per l'esame del resoconto Intermedio di Gestione del primo trimestre 2013 da tenersi entro il 15 maggio 2013.

8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

ROSSS considera la salute e la sicurezza dei lavoratori un aspetto cruciale della propria attività, poiché incide sulla corretta gestione del processo produttivo secondo i principi di prevenzione. Per ottenere questo risultato occorre garantire la formazione e la consapevolezza del personale in modo che esso adotti comportamenti corretti. In merito alla sicurezza, il Gruppo ha effettuato una valutazione dei rischi per ognuno degli stabilimenti industriali d'esercizio dell'attività ed ha predisposto tutte le misure necessarie a prevenire i rischi per i lavoratori od a proteggere questi dai potenziali pericoli connessi alle diverse fasi di lavorazione.

La valutazione effettuata ha preso in considerazione, in osservanza al D.Lgs n. 25 del 2/2/2002 che integra il D.Lgs 626/94 tramite l'aggiunta del titolo VII bis in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione dei lavoratori ad agenti chimici e fisici, i seguenti rischi:

- **Agenti chimici**
Tutti i prodotti utilizzati sono correttamente etichettati ed accompagnati da scheda di sicurezza conforme alla direttiva 2001/58/CE e successivi aggiornamenti. Vengono inoltre rilevate le emissioni che possono dar luogo a rischi di natura chimico/fisico, individuando, ove occorrente, eventuali necessità di dispositivi di protezione individuale.
- **Agenti biologici**
L'attività dell'azienda non rientra tra quelle considerate al Titolo VIII del D.Lgs 626/94. Non ci sono particolari fattori di rischio.
- **Fumi di Saldatura**
I reparti ove si eseguono le operazioni di saldatura, sono dotati di opportune cappe di aspirazione dei fumi di saldatura, dotate di filtri soggetti a periodiche operazioni di controllo e sostituzione; il rischio è valutato come basso.

- **Amianto**
Trovasi in parte delle coperture degli stabilimenti industriali; con cadenze periodiche prestabilite vengono effettuate prove per verificare l'eventuale rilascio all'interno degli ambienti di lavoro o all'esterno dei fabbricati seguendo i protocolli e le modalità di legge (D.M. 06/09/94, D.Lgs 25/7/2006 n.257 , UNI 10608). Non sono state riscontrate variazioni significative nei valori di rilascio negli ultimi 5 anni di osservazione.
- **Microclima**
I reparti degli stabilimenti sono dotati di aperture di ricambio d'aria naturale ed i risultati della valutazione del microclima hanno evidenziato il contenimento dell'indice WBGT entro il limite di 28°C.
- **Rumore interno**
Ogni quattro anni (salvo che non si verificano eventi tali da ridurre i termini stabiliti) viene eseguita, per ogni stabilimento, la misurazione del rumore interno ai sensi del D.Lgs n. 195/06. Le relazioni evidenziano il numero di addetti occupati nei settori di produzione che sono sottoposti ai vari livelli di rumore con i provvedimenti adottati per legge a seconda delle soglie di decibel [dB (A)] a cui sono esposti (obbligatorietà dell'uso di dispositivi di protezione auricolare, frequenza delle visite mediche).
- **Vibrazioni**
In osservanza alla direttiva europea 2002/44/CE, recepita dal D.Lgs n. 187/05, viene eseguita l'analisi del rischio vibrazioni, prendendo come riferimento le linee guida INAIL ed ISPESL. Dalle relazioni predisposte emergono situazioni significative.
- **Infortuni sul lavoro**
Il Gruppo negli ultimi 5 anni di osservazione ha confermato un tasso di infortuni e relativo indice di gravità (costituito dal numero di giorni infortunio/ore lavorate) basso ed inferiore alle medie del settore. Non ci sono stati morti sul lavoro di personale iscritto a libro matricola, per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale. Parimenti non ci sono stati infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto a libro matricola, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui il Gruppo sia stato dichiarato definitivamente responsabile.
- **Aspetti ambientali indiretti**
 - **Progettazione e ciclo di vita del prodotto**
Nelle attività di progettazione dei nuovi prodotti, vengono sempre esaminati i requisiti ambientali ad essi correlati al fine di individuare gli aspetti diretti ed indiretti connessi alla loro fabbricazione, installazione, utilizzazione e dismissione. Date le caratteristiche specifiche della produzione ROSSS, gli aspetti ambientali legati alla fine della vita del prodotto sono connessi essenzialmente alla presenza di sostanze radioattive nei metalli e di metalli pesanti nelle vernici. Nonostante il mercato sinora non abbia manifestato un'elevata sensibilità a questi aspetti ed i costi della vernice usata siano notevolmente superiori a quelle tradizionali, ROSSS ha segnalato ai propri clienti di essere in grado di garantire produzioni che rispettino queste tematiche ed in particolar modo è in grado di garantire l'assenza di contaminazione radioattiva nei metalli, in accordo con il D.Lgs. 17-3-1995 n. 230 e successive modifiche e l'assenza di sostanze tossiche nelle vernici utilizzate in quanto completamente ecologiche, in accordo alle direttive comunitarie 2002/95CE e 2002/96CE. Le attività del Processo di Progettazione prodotti sono

state recentemente indirizzate allo studio di nuovi materiali che limitino le quantità di materia prima necessarie alla realizzazione delle scaffalature ed alla valutazione di nuovi modelli di calcolo che ottimizzino i componenti ed i sistemi al fine di limitare l'impiego dei materiali stessi.

- Rapporti con i fornitori ed appaltatori
I fornitori sono utilizzati nelle attività inerenti il trasporto di materie prime, componenti e prodotto finito, mentre non risultano delegate attività inerenti il processo produttivo al di fuori di saltuarie lavorazioni di supporto a quelle eseguite dall'Azienda. I fornitori sono inoltre impiegati nelle attività di installazione di impianti costruiti con i prodotti dell'azienda e/o commercializzati. In riferimento agli aspetti ambientali dei prodotti ed alla gestione delle forniture, sono all'occorrenza predisposti e sottoscritti accordi che disciplinano la fornitura. I fornitori ed appaltatori sono informati in merito al fatto che ROSSS ha in atto un sistema di gestione ambientale e sensibilizzati al rispetto della politica di gestione ambientale.
- Danni ambientali e/o sanzioni.
Non sussistono danni causati all'ambiente per cui il Gruppo sia stato dichiarato colpevole in via definitiva, né sanzioni o pene definitive che siano state inflitte all'impresa per reati o danni ambientali.

9. INFORMAZIONI SULLA PRIVACY

In tema di tutela e protezione dei dati personali, informiamo che la Società ha redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) in conformità al disciplinare tecnico allegato al D.Lgs. n.196/2003 ed ha provveduto al suo successivo aggiornamento.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La gestione aziendale è condotta in un'ottica di ragionevole aspettativa di ripresa delle economie mondiali ed è concentrata su attente politiche di controllo, di investimento e di sviluppo compatibile.

I problemi, in questo difficile momento congiunturale, sono quelli comuni a tutte le industrie nazionali o internazionali come quella condotta dalla nostra Società e, essenzialmente, consistono nel diffuso calo della domanda e nella crisi mondiale della liquidità. La Società sta fronteggiando dette problematiche cercando e promuovendo sinergie per lo sviluppo di mercati, studiando ed attuando ulteriori affinamenti ed ottimizzazione dei propri prodotti, nonché attuando oculature politiche nell'approvvigionamento delle materie prime e nella gestione delle scorte di magazzino, di riduzione dei costi generali o per l'acquisizione di servizi, di gestione del personale occupato alle dipendenze con adeguata pianificazione dei turni di lavoro, dei permessi, delle ferie e anche con ricorso ad ammortizzatori sociali.

Dal punto di vista economico, attualmente, pur nella situazione di recessione e crisi che stiamo attraversando a livello mondiale, la Società prevede che l'esercizio 2011 potrà far registrare una risalita del fatturato nell'ordine del 15-18%, con l'obiettivo della conferma di una buona marginalità positiva e di ritorno ad utili.

Dal punto di vista finanziario, tenuto conto dei piani di sviluppo e degli investimenti in essere, si ritiene che la Società manterrà gli attuali equilibri.

11. ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti di controllo e/o con soggetti che esercitano attività di direzione e coordinamento

La Società, a partire dalla fine del mese di Settembre 2009, ha acquisito il controllo (mediante partecipazione in ragione del 51% al capitale sociale) della società "Incaricotech S.r.l." con sede in Campogalliano (MO), attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni.

Rosss S.p.A. non ha rapporti di collegamento con altre imprese e non detiene azioni proprie; non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre soggetti, secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile, in quanto gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

Partecipazioni detenute dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Le partecipazioni sono quelle risultanti dallo schema seguente, conforme all'allegato 3C ter del Regolamento Emittenti, con la precisazione che esse sono possedute tutte a titolo di proprietà con modalità di esercizio diretto.

Cognome e Nome	Società Partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Bettini Rossano	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Bettini Stefano	ROSSS	3.240.000	zero	zero	3.240.000
Bettini Silvano	ROSSS	3.257.000	zero	zero	3.257.000*
Bettini Sandro	ROSSS	3.240.000	zero	zero	3.240.000
Malavenda Francesco	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Calearo Ciman Massimo	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Bigazzi Maurizio	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Berni Massimo	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Cepellini Primo**	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Cordeiro Guerra Roberto	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Scarfi Carlo Marcello	ROSSS	zero	zero	zero	zero
Altri dirigenti con responsabilità strategiche	ROSSS	zero	zero	zero	zero

- * di cui n.17.000 acquistate dal coniuge, nella fase di collocazione sul mercato regolamentato.
- ** sindaco dimissionario dal 01.03.2010.

Regole inerenti i rapporti con le parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla adozione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, di specifiche regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29/11/2010, ha approvato, previo parere degli amministratori indipendenti, la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate predisposta ai sensi del Regolamento emanato da Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata (la Procedura è disponibile sul sito internet della società www.rosss.it sezione Investor Relations). Nella stessa riunione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento

Consob, è stato nominato (i) il Comitato per le Parti Correlate, composto dai due amministratori indipendenti non correlati, signori Massimo Calearo Ciman e Maurizio Bigazzi e (ii) il Presidente del Comitato per le Parti Correlate, nella persona del dott. Massimo Calearo Ciman.

In data 28/12/2010, è stato effettuato il primo censimento delle Parti correlate della Società, che sarà ripetuto annualmente secondo quanto previsto dalla Procedura.

Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari.

La Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari prevista dall'art.123-bis del T.U.F. (Testo Unico della Finanza) viene redatta in apposito documento separato dalla Relazione sulla gestione (al quale si rimanda), che verrà pubblicato ai sensi di legge presso Borsa Italiana S.p.a. e nel sito internet della Società alla Sezione "Investor Relations".

Rinvio alle Note Esplicative

Per le informazioni relative agli eventi successivi ed ai rapporti con parti correlate, si rinvia alle note esplicative al bilancio.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Bettini



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Importi in Euro)	Note	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Attività materiali	3.1	4.056.532	4.052.596
Attività immateriali	3.2	27.487	15.114
Avviamento	3.3	84.005	84.005
Partecipazioni	3.4	845	845
Altre attività non correnti	3.5	100.065	78.978
Imposte differite attive	3.6	944.447	719.594
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		5.213.381	4.951.132
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	3.7	3.787.942	3.298.816
Crediti commerciali	3.8	5.475.855	5.633.078
Crediti tributari	3.9	126.984	142.189
Altre attività correnti	3.10	300.232	238.995
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.11	501.053	653.046
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		10.192.066	9.966.124
TOTALE ATTIVITA'		15.405.447	14.917.256
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		1.157.000	1.157.000
Riserve		3.725.860	5.106.796
Risultato netto complessivo		(837.459)	(1.401.780)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		4.045.584	4.862.016
Capitale e Riserve di terzi		1.771	11.311
Risultato netto complessivo di terzi		(14.323)	(9.540)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		(12.552)	1.771
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.12	4.033.032	4.863.787
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Finanziamenti a medio-lungo termine	3.13	1.985.492	1.962.952
Trattamento di fine rapporto e altri fondi del personale	3.14	494.084	504.286
Fondi rischi e oneri	3.15	150.000	140.000
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		2.629.576	2.607.238
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti commerciali	3.16	4.438.848	3.786.405
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	3.17	2.918.042	2.439.516
Debiti tributari	3.18	175.619	179.876
Altre passività correnti	3.19	1.210.330	1.040.434
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		8.742.839	7.446.231
TOTALE PASSIVITA'		11.372.415	10.053.469
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		15.405.447	14.917.256

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	Note	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		17.036.645	14.971.166
Altri ricavi		183.830	177.167
RICAVI	4.1	17.220.475	15.148.333
Costi per materie prime e materiali di consumo	4.2	(7.253.729)	(6.786.496)
Costi per servizi	4.3	(5.855.783)	(5.424.504)
Costo del personale	4.4	(3.775.172)	(3.640.271)
Altri costi operativi	4.5	(126.168)	(135.493)
Ammortamenti	4.6	(745.012)	(757.790)
Accantonamenti e perdite di valore	4.7	(250.398)	(154.248)
COSTI DELLA PRODUZIONE		(18.006.262)	(16.898.802)
RISULTATO OPERATIVO		(785.787)	(1.750.468)
Oneri finanziari	4.8	(217.934)	(183.859)
Proventi finanziari	4.9	15.526	9.859
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(988.195)	(1.924.468)
Imposte sul reddito	4.10	157.257	529.970
RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO		(830.938)	(1.394.498)
<i>Altri utili / (perdite) complessivi:</i>			
Utile (perdita) sugli strumenti di copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge), al netto dell'effetto fiscale		(20.844)	(16.822)
TOTALE RISULTATO NETTO COMPLESSIVO		(851.782)	(1.411.320)
DI CUI:			
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(816.615)	(1.384.958)
RISULTATO NETTO ATTRIBUIBILE A TERZI		(14.323)	(9.540)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE AL GRUPPO		(837.459)	(1.401.780)
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO ATTRIBUIBILE A TERZI		(14.323)	(9.540)
INFORMAZIONI PER AZIONE:			
Utile/(Perdita) base e diluito per azione (in Euro)		(0,07)	(0,12)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(Importi in Euro)	2010	2009
ATTIVITA' OPERATIVE		
Risultato netto dell'esercizio	(830.938)	(1.394.498)
<i>Rettifiche per riconciliare il risultato netto dell'esercizio con i flussi finanziari netti</i>		
<i>Flussi non monetari:</i>		
Ammortamenti	745.012	753.406
Accantonamenti e perdite di valore	250.398	154.248
Plusvalenze su cessione attività materiali	(50.600)	(3.310)
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	10.548	25.171
Variazione delle imposte anticipate e differite	(224.853)	(558.287)
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	157.223	1.783.303
Rimanenze	(489.126)	1.487.123
Debiti commerciali	652.443	(2.505.074)
Pagamento per trattamento di fine rapporto	(21.241)	(26.928)
Utilizzo fondo rischi ed oneri	(10.000)	(25.000)
Altre attività e passività correnti – nette	108.659	(387.868)
Flussi finanziari netti da attività operative	297.926	(697.714)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività materiali	(723.798)	(896.618)
Cessione di attività materiali	0	3.310
Investimenti in attività immateriali	(29.750)	(2.240)
Acquisizione di partecipazioni	0	(128.666)
Cessione di altre partecipazioni	0	0
Variazione netta nelle altre attività non correnti	(21.087)	(2.682)
Flussi finanziari netti da attività di investimento	(774.635)	(769.564)
FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	900.000	1.900.000
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(322.213)	(126.631)
Rimborso rate canoni di leasing	(313.809)	(217.606)
Altre attività e passività finanziarie correnti – nette	169.960	1.111.071
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	433.938	2.666.834
Flusso di cassa complessivo	(43.071)	942.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ad inizio esercizio	(204.787)	(1.147.011)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio	(247.858)	(204.787)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine esercizio, così dettagliate:		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	501.053	653.046
Debiti verso banche a breve	(748.911)	(857.833)
Disponibilità liquide nette di fine esercizio	(247.858)	(204.787)
Informazioni supplementari		
Imposte pagate	0	119.392
Interessi pagati	113.876	136.139

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

	Capitale sociale	Riserva da Sovrapprezzamento Azioni	Riserva Legale	Altre Riserve	Risultato netto del periodo	Totale di pertinenza del Gruppo	Quota di pertinenza dei terzi	Totale
Saldo al 1 gennaio 2009	1.157.000	2.081.968	132.002	2.151.403	736.956	6.259.329	0	6.259.329
Destinazione utile dell'esercizio			36.848	700.108	(736.956)	0	0	0
Altre variazioni				4.467		4.467	11.311	15.778
Risultato netto del periodo					(1.384.958)	(1.384.958)	(9.540)	(1.394.498)
Altri utili / (perdite) complessivi					(16.822)	(16.822)	0	(16.822)
Totale risultato netto complessivo					(1.401.780)	(1.401.780)	(9.540)	(1.411.320)
Saldo al 31 dicembre 2009	1.157.000	2.081.968	168.850	2.855.978	(1.401.780)	4.862.016	1.771	4.863.787
Saldo al 1 gennaio 2010	1.157.000	2.081.968	168.850	2.855.978	(1.401.780)	4.862.016	1.771	4.863.787
Destinazione utile dell'esercizio				(1.401.780)	1.401.780			0
Altre variazioni				21.027		21.027		21.027
Risultato netto del periodo					(816.615)	(816.615)	(14.323)	(830.938)
Altri utili / (perdite) complessivi					(20.844)	(20.844)		(20.844)
Totale risultato netto complessivo					(837.459)	(837.459)	(14.323)	(851.782)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.157.000	2.081.968	168.850	1.475.225	(837.459)	4.045.584	(12.552)	4.033.032

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

1. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Rosss S.p.A. è una società quotata, costituita e domiciliata in Italia, con sede legale a Scarperia (Firenze).

L'attività principale è la progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche per la gestione di spazi commerciali e industriali e la progettazione e produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

A partire dal 22 settembre 2009, Rosss S.p.A. ha ottenuto il controllo della società Incarico Tech S.r.l., con sede in Campogalliano (MO), mediante acquisto del 51% del capitale sociale. La controllata si occupa ed è attiva nell'analisi, progettazione e sviluppo della logistica aziendale, dalla supply chain alle spedizioni. Pertanto, a partire dall'esercizio 2009, Rosss S.p.A. ha redatto il suo primo bilancio consolidato e la pubblicazione del bilancio al 31 dicembre 2010 è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione dà atto che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre soggetti secondo quanto previsto dagli artt. 2497 sexies e 2497 septies del Codice Civile. Gli organi della Società godono di piena e incondizionata autonomia dal punto di vista gestionale, in quanto la predisposizione delle strategie viene svolta dalla Direzione senza alcuna altra ingerenza.

2. CRITERI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Criteri di redazione

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative, è stato predisposto in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea costituiti dagli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), gli *International Accounting Standards* (IAS) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dello *Standing Interpretations Committee* (SIC), nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005. A fini comparativi, vengono presentati anche i dati di raffronto relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, predisposti in conformità agli stessi IFRS. Nessuna deroga all'applicazione degli IFRS è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

Per quanto concerne la forma e il contenuto, il Gruppo ha predisposto un'informativa di bilancio completa, conformandosi ai requisiti dello IAS 1R. Per lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria è stato adottato il criterio "corrente / non corrente", mentre per lo schema del conto economico complessivo è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura; il rendiconto finanziario è stato predisposto adottando il metodo indiretto e presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operative, di investimento e di finanziamento. Per le informazioni richieste dalla Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006, si rinvia alla nota "Rapporti commerciali con altri parti correlate".

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, tranne che per quegli strumenti finanziari per i quali è richiesta la valutazione al valore equo. E' inoltre redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica.

La valuta con cui è presentato il bilancio è l'Euro, che è anche la valuta funzionale.

Nuovi principi contabili

I principi contabili adottati sono omogenei con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per i seguenti IFRS ed interpretazioni IFRIC, nuovi o rivisti, in vigore a partire dal 1° Gennaio 2010.

- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni: operazioni di gruppo con pagamento basato su azioni regolate per cassa. In vigore dal 1 gennaio 2010
- IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato) in vigore dal 1 luglio 2009 inclusi gli emendamenti conseguenti a: IFRS 2, IFRS 5, IFRS 7, IAS 21, IAS 28, IAS 31 e IAS 39
- IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura in vigore dal 1 luglio 2009
- IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione
- IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili
- IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera
- IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide
- IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela
- Miglioramenti agli IFRS (Maggio 2008)
- Miglioramenti agli IFRS (Aprile 2009)

L'adozione degli standard ed interpretazioni è descritta nel seguito:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (Rivisto)

Lo IASB ha emanato un emendamento all' IFRS 2 che chiarisce lo scopo e la contabilizzazione di transazioni di gruppo con pagamenti basati su azioni regolati in contanti.

IFRS 3 Aggregazioni aziendali (Rivisto) e IAS 27 Bilancio consolidato e separato (Modificato)

L'IFRS 3 (Rivisto) introduce cambiamenti significativi nella contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. I cambiamenti riguardano la valutazione degli interessi non di controllo, la contabilizzazione dei costi di transazione, la rilevazione iniziale e la successiva valutazione degli eventuali pagamenti integrativi (contingent consideration) e delle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi. Questi cambiamenti non avranno un impatto sull'importo dell'avviamento rilevato, sui risultati conseguiti nel periodo in cui l'acquisizione avviene e sui risultati futuri.

Lo IAS 27 (Modificato) richiede che un cambiamento nell'assetto proprietario di una controllata (senza perdita di controllo) sia contabilizzato come un'operazione tra soci nel loro ruolo di soci. Pertanto, tali transazioni non genereranno più avviamento, nè utili o perdite. Inoltre, il principio emendato introduce delle modifiche in merito alla contabilizzazione delle perdite registrate dalla controllata e della perdita

di controllo della controllata. I cambiamenti introdotti dall'IFRS 3 (Rivisto) e dallo IAS 27 (Rivisto) riguardano le acquisizioni o le perdite di controllo di una controllata e le transazioni con le minoranze.

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione, elementi qualificabili per la copertura

La modifica chiarisce che a un'entità è consentito designare una porzione delle variazioni del fair value o dei flussi di cassa di uno strumento finanziario come elemento coperto. La modifica include anche la designazione dell'inflazione come rischio coperto o come porzione del rischio in particolari situazioni. Il gruppo Rosss ha concluso che questa modifica non avrà alcun impatto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo, poiché non utilizza simili coperture.

IFRIC 12 Accordi per servizi in concessione

L'IFRIC 12 è un'interpretazione che fornisce chiarimenti sulle modalità per applicare disposizioni degli International Reporting Financial Standards (IFRS) ad accordi per servizi in concessione. In particolare l'IFRIC 12 illustra come rilevare le obbligazioni assunte e i diritti ricevuti da un operatore di un servizio in concessione distinguendo tra modello intangibile, modello finanziario e modello misto in funzione del grado di incertezza cui è esposto il concessionario per quanto riguarda i flussi di cassa derivanti dall'esercizio della concessione nonché delle obbligazioni assunte circa l'uso dell'infrastruttura utilizzata per l'erogazione del servizio.

IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili

Il 3 luglio 2008 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 15 Accordi per la costruzione di immobili (di seguito «IFRIC 15»). L'IFRIC 15 fornisce chiarimenti e orientamenti in merito a quando devono essere rilevati i ricavi provenienti dalla costruzione di immobili e in relazione all'applicazione dello IAS 11 Commesse a lungo termine o dello IAS 18 Ricavi a un accordo per la costruzione di un immobile

IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera

Il 3 luglio 2008 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 16 Coperture di un investimento netto in una gestione estera L'IFRIC 16 è un'interpretazione che chiarisce le modalità di applicazione dei requisiti dei principi contabili internazionali IAS 21 e IAS 39 nei casi in cui un'entità copra il rischio di cambio derivante dai propri investimenti netti in gestioni estere

IFRIC 17 Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide

Questa interpretazione fornisce indicazioni sulla contabilizzazione di accordi a seguito dei quali un'entità distribuisce ai soci attività non rappresentate da disponibilità liquide come distribuzione di riserve o di dividendi. Questa interpretazione non ha avuto alcun effetto sulla posizione finanziaria o sulla performance del Gruppo

IFRIC 18 Cessioni di attività da parte della clientela

L'IFRIC 18 è un'Interpretazione che fornisce chiarimenti e orientamenti sulla contabilizzazione di elementi di immobili, impianti e macchinari ricevuti da clienti o di disponibilità liquide ricevute dai clienti per l'acquisizione o la costruzione di elementi di immobili, impianti e macchinari.

Miglioramenti agli IFRSs

Nel Maggio 2008 e nell'Aprile 2009 lo IASB ha emanato una serie di miglioramenti ai principi, nell'ottica di eliminare principalmente le inconsistenze e chiarirne la terminologia. Ciascuno standard presenta delle clausole di transizione ad hoc. L'adozione delle seguenti modifiche si traduce in cambiamenti dei principi contabili ma non hanno avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Emessi a Maggio 2008

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative chiarisce che quando una controllata è classificata come posseduta per la vendita, tutte le sue attività e passività sono classificate come possedute per la vendita, anche nel caso in cui la società dopo la cessione rappresenterà una partecipazione di minoranza. La modifica è stata applicata prospetticamente e non ha avuto alcun impatto sulla posizione finanziaria o sui risultati del Gruppo.

Emessi ad Aprile 2009

IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate chiarisce che le informazioni integrative richieste in relazione alle attività non-correnti, e ai gruppi in dismissione classificati come posseduti per la vendita o relative ad attività operative cessate, sono solo quelle richieste dall' IFRS 5.

L'informativa richiesta da altri IFRS si applica solo se specificamente richiesta con riferimento a questi tipi di attività non-correnti o attività operative cessate.

IFRS 8 Settori operativi chiarisce che le attività e passività riferite al settore operativo devono essere presentate solo se fanno parte della reportistica utilizzata dal più alto livello decisionale.

Poiché il più alto livello decisionale del Gruppo rivede le attività e passività di settore, il Gruppo ha continuato a fornire tale informativa nella Nota .

IAS 7 Rendiconto finanziario afferma che solo la spesa che risulta nel riconoscimento di un'attività può essere classificata come flusso finanziario da attività d'investimento.

IAS 36 Riduzione durevole di valore di attività la modifica chiarisce che l'unità (generatrice di flussi di cassa) più grande identificabile ai fini dell'allocazione dell'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale, è il settore operativo come definito dall'IFRS 8 prima dell'aggregazione ai fini della reportistica.

Altre modifiche legate ai miglioramenti agli IFRS ai seguenti principi non hanno avuto effetto sulle politiche contabili, la posizione finanziaria o la performance del Gruppo:

IFRS 2 Pagamenti basati su azioni

IAS 1 Presentazione del bilancio

IAS 17 Leasing

IAS 34 Bilanci intermedi

IAS 38 Attività immateriali

IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e maturazione

IFRIC 9 Rideterminazione dei derivati incorporati

Principi di prossima applicazione

Di seguito si fornisce l'elenco dei principi che saranno di prossima introduzione e la stima dei potenziali impatti sui prossimi bilanci:

Emendamento all'IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima

Il 15 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato modifiche all'Interpretazione IFRIC 14 Pagamenti anticipati relativi a una previsione di contribuzione minima ». L'obiettivo delle modifiche all'IFRIC 14 è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità soggetta ad una previsione di contribuzione minima effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato

IFRIC 19: Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale

Il 26 novembre 2009 l'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 19 Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale, la cui finalità è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni. Le società applicano l'IFRIC 19 e la modifica all'IFRS 1 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 30 giugno 2010.

IAS 24: Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate

Il 4 novembre 2009 l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la revisione dell'International Accounting Standard (IAS) 24 — Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate». Le modifiche introdotte con la revisione dello IAS 24 semplificano la definizione di «parte correlata» eliminando nel contempo talune incoerenze e dispensano le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate. Le imprese applicano lo IAS 24 e le modifiche all'IFRS 8 al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci dopo il 31 dicembre 2010.

Miglioramenti agli IFRS (emessi a Maggio 2010)

Nel Maggio 2010 lo IASB ha emesso Miglioramenti agli IFRS, una serie di modifiche agli standard. Le modifiche non sono state implementate in quanto entreranno in vigore per esercizi con inizio dal 1 luglio 2010 o dal 1 gennaio 2011.

- ▶ IFRS 3 Aggregazioni aziendali
- ▶ IFRS 7 Strumenti finanziari: informativa aggiuntiva
- ▶ IAS 1 Presentazione del bilancio
- ▶ IAS 27 Bilancio consolidato e separato
- ▶ IFRIC 13 Programmi di fidelizzazione della clientela

Sono elencati di seguito nuovi principi o delle modifiche ai principi emessi dallo IASB ma non ancora omologati dall'Unione Europea:

IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative,

IFRS 9 Strumenti Finanziari

IAS 12 Imposte sul reddito – Imposte Differite: Recupero delle attività sottostanti Recovery of Underlying Assets.

Emendamento all'IFRS 1 - Severe Hyperinflation and Removal of Fixed Dates for First-Time Adopters

Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La redazione del bilancio e delle relative note esplicative richiede da parte del Gruppo l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che hanno effetto sui valori dei costi e ricavi e delle attività e passività del bilancio nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime, che sono state basate sulla migliore valutazione attualmente disponibile. Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nello stesso periodo di variazione.

Le stime sono utilizzate per rilevare, in particolare, gli ammortamenti delle attività immateriali e materiali, il fondo svalutazione per rischi su crediti, il fondo svalutazione rimanenze, i benefici ai dipendenti, le imposte sul reddito e gli accantonamenti per rischi ed oneri.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2010 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente dal Gruppo.

SOCIETA' CONTROLLATE (consolidate con il metodo integrale)						
Denominazione	Sede	Divisa	Capitale	Percentuale di controllo		Note
			Unità di valuta	Diretto	Indiretto	
Incarico Tech Srl	Campogalliano (Modena)	Euro	80.000	51%		

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, così come definito dallo IAS 27 Bilancio consolidato e bilancio separato. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate. Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro valore corrente. L'eventuale differenza residua rispetto al costo di acquisto, se positiva, è iscritta alla voce dell'attivo "Goodwill"; se negativa, è rilevata a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale-finanziaria e nel conto economico consolidati del bilancio; la quota di patrimonio netto dei soci di minoranza è determinata sulla base dei valori

correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese costituenti attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fino a che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore. In quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo. Al 31 dicembre 2010, il Gruppo non possedeva tali partecipazioni.

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile il fair value, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati tutti i crediti, debiti, proventi ed oneri e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzati su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Criteri di valutazione

I principi contabili adottati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2010 sono omogenei a quelli utilizzati per la formazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisto, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato e al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene, che è riesaminata ad ogni chiusura contabile ed eventuali cambiamenti sono riflessi prospetticamente.

CATEGORIA	Aliquota
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari generici	10%
Impianti e macchinari specifici	8,33% - 15,5%
Macchine operatrici automatiche	15,5%
Attrezzature varie e minute	25%
Stampi	25%
Mobili e arredi	12%
Macchine elettriche ed elettroniche	20%
Carrelli elevatori	20%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%
Altri beni	20%
Migliorie su beni di terzi	Pro-quota temporis in base alla durata contrattuale o alla vita utile se inferiore

Le attività materiali in corso di costruzione sono rilevate al costo di acquisto o di fabbricazione se costruite internamente, inclusivo degli oneri accessori, al netto di eventuali perdite di valore; tali attività sono ammortizzate a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso, quando le stesse vengono pertanto riclassificate alle opportune categorie di attività materiali.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica al fine di rilevare eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti indicano che il valore contabile non può essere recuperato, secondo il piano di ammortamento stabilito. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari a cui i beni sono allocati vengono svalutate fino a riflettere il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile delle attività materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Contributi pubblici

I contributi pubblici in conto capitale, inclusi i contributi non monetari valutati al fair value (valore equo), sono presentati nello stato patrimoniale tra le altre passività iscrivendo il contributo come ricavo differito.

I contributi pubblici in conto esercizio sono rilevati interamente nel conto economico dell'esercizio pertinente al fine di contrapporli ai costi ad essi riferibili.

Beni in leasing

Le attività materiali acquisite mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono iscritte fra le attività materiali dalla data di inizio del leasing al fair value del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di leasing. La corrispondente passività verso il locatore è iscritta tra i debiti finanziari.

I canoni di leasing sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi, in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote indicate nel paragrafo precedente relativo alle Attività materiali.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni, sono classificati come leasing operativi. I costi riferiti ai leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Aggregazioni di imprese

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto.

Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo delle imprese, più i costi direttamente attribuibili alle aggregazioni. Il metodo del costo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo ed è rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza della Società del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (dell'acquisita). Se dopo la determinazione di questi valori, la quota della Società dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento è rilevato come attività e rivista annualmente per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico quando rilevate. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi della società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito della società, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- non è più ampio dei settori operativi determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori operativi.

L'avviamento è verificato per perdite di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) e, più frequentemente, quando le circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdite di valore.

La perdita di valore sull'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) a cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari è minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività immateriale può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali del Gruppo hanno tutte vita utile definita; dopo l'iscrizione iniziale le attività immateriali sono ammortizzate ed esposte in bilancio al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita economica utile stimata, che è riesaminata con periodicità annuale, o più frequentemente ove ritenuto necessario, ed eventuali cambiamenti sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile all'uso. Le aliquote di ammortamento utilizzate con riferimento alle attività immateriali sono le seguenti:

CATEGORIA	Aliquota
Licenze d'uso	33,33%
Altre attività immateriali	20%

Le attività immateriali con vita utile definita, oltre ad essere sottoposte al sistematico processo di ammortamento, basato sulla durata della loro vita utile, vengono altresì sottoposte alla verifica di recuperabilità del loro valore (c.d. impairment test) nel caso esistano indicatori di una possibile riduzione di valore.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca vengono spesi direttamente a conto economico nel periodo in cui vengono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando il Gruppo può dimostrare la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, la propria intenzione di completare detta attività per utilizzarla o cederla a terzi, le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie o di altro tipo per completare lo sviluppo, la sua capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni. I costi di sviluppo eventualmente capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i costi di sviluppo sono iscritti al costo al netto dei fondi ammortamento e di ogni eventuale riduzione di valore rilevata secondo le modalità precedentemente descritte per le attività immateriali.

Riduzioni di valore (impairment)

A ciascuna data di riferimento dei periodi presentati, le attività materiali ed immateriali sono analizzate al fine di identificare eventuali indicatori di riduzione di valore; nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica dettagliata della recuperabilità del valore (impairment test). Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo attualizza i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata

viene ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che il gruppo si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività. La configurazione di costo adottata è quella del metodo FIFO. Il valore FIFO include gli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo. La valutazione delle materie prime e dei materiali di consumo include il costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. I semilavorati ed i prodotti finiti sono iscritti in base ai costi di produzione di diretta imputazione e di una quota dei costi indiretti sostenuti e ragionevolmente imputabili ai prodotti. Sono inoltre stanziati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro atteso utilizzo futuro e del loro valore di realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti al loro fair value identificato dal valore nominale e successivamente ridotto per le eventuali perdite di valore tramite lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione crediti, rettificativo del valore dell'attivo. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi, vengono attualizzati. I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie, sono inizialmente iscritte al fair value decrementato dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, rappresentato dal valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto. Nei casi in cui una passività finanziaria esistente sia sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengano sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Trattamento di fine rapporto e altri benefici relativi al personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro e relativa a programmi a benefici definiti o altri benefici a lungo termine erogati nel corso dell'attività lavorativa, iscritta al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. La passività è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla modifica delle ipotesi attuariali sono rilevati a conto economico. In presenza di riduzioni o estinzioni di un piano a benefici definitivi gli utili o le perdite derivanti da tali riduzioni o estinzioni sono rilevati a conto economico nel momento in cui si verificano. Gli utili o le perdite su una riduzione o un'estinzione comprendono, sia le eventuali variazioni nel valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, sia le eventuali variazioni di fair value delle attività a servizio del piano. Gli utili o le perdite sono calcolate effettuando una nuova valutazione dell'obbligazione mediante l'utilizzo di ipotesi attuariali applicabili al momento della estinzione o riduzione.

Fondi rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando alla data di riferimento esiste un'obbligazione legale o implicita, che deriva da un evento passato, e sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e che l'ammontare di tale esborso sia stimabile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi di cassa futuri attesi ad un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico riferibile all'obbligazione. Quando l'ammontare è attualizzato, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Se la passività è relativa ad attività materiali, il fondo è rilevato in contropartita all'

attività a cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento dell'attività materiale alla quale l'onere stesso si riferisce.

Strumenti derivati

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati quali contratti a termine in valuta per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario e swap su tassi di interesse con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio-lungo termine in essere.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ("hedge accounting") solo quando:

- a) all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- b) si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- c) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- d) la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore equo. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per la contabilizzazione delle operazioni di copertura ("hedge accounting"), si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- a) Copertura di valore equo ("fair value hedge") – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.
- b) Copertura di un flusso finanziario ("cash flow hedge") – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di una attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione della contabilizzazione delle operazioni di copertura ("hedge accounting"), gli effetti derivanti dalla valutazione a valore equo dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti inizialmente al costo (identificato dal valore nominale) e non sono attualizzati.

Ricavi e costi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo affidabile. I ricavi sono valutati al

valore equo del corrispettivo ricevuto, escludendo sconti, abbuoni e altre imposte sulla vendita. Il ricavo è riconosciuto quando l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, che generalmente coincidono secondo le normali condizioni di vendita con il momento della spedizione.

I costi sono relativi a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi sono riconosciuti ed imputati a conto economico. I canoni relativi a leasing operativi sono linearmente imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti si rilevano a conto economico per competenza nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23. Come previsto da tale principio gli oneri finanziari non sono capitalizzati a titolo di attività anche laddove sia ammesso.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti attive e passive per il periodo corrente sono valutate all'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle in vigore alla data di chiusura di bilancio. Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo del Gruppo.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è ritenuto probabile, in base alla stimata disponibilità futura di imponibili fiscali sufficienti al realizzo delle imposte anticipate stesse. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nel periodo in cui si prevede che sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote e della normativa fiscale stabilita da provvedimenti in vigore e sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte sul reddito, correnti e differite, relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale (Euro) sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del periodo presentato.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta ed iscritte al fair value sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) consolidato dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento tenendo conto dei fatti, diversi dalla conversione di potenziali azioni ordinarie, che hanno cambiato il numero delle azioni ordinarie senza un cambiamento corrispondente delle risorse, anche intervenuti successivamente alla chiusura del periodo.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche l'utile/(perdita) netto consolidato attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione di tali azioni, al netto delle relative imposte.

3. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**3.1 Attività materiali**

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2009	11.197.338	2.669.140	1.276.915	667.558	15.810.951
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(8.380.432)	(2.405.900)	(972.023)	0	(11.758.355)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.816.906	263.240	304.892	667.558	4.052.596
Costo storico al 31 dicembre 2010	11.171.749	2.717.755	1.452.869	1.062.216	16.404.589
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(8.726.118)	(2.549.314)	(1.072.625)	0	(12.348.057)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	2.445.631	168.441	380.244	1.062.216	4.056.532

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2009	1.856.425	22.500	1.878.925
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(1.046.792)	(22.500)	(1.069.292)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	809.633	0	809.633
Costo Storico al 31 dicembre 2010	1.856.425	164.924	2.021.349
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(1.170.891)	(36.742)	(1.207.633)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	685.534	128.182	813.716

Si riporta di seguito la movimentazione delle attività materiali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre	In corso e acconti	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	2.816.906	263.240	304.892	667.558	4.052.596
Acquisti	54.974	48.614	183.631	440.801	728.020
Ammortamenti	(472.392)	(143.413)	(107.716)	0	(723.521)
Riclassifiche	46.143	0	0	(46.143)	0
Dismissioni – costo storico	(126.707)	0	(4.500)	0	(131.207)
Dismissioni – fondo ammortamento	126.707	0	3.937	0	130.644
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	2.445.631	168.441	380.244	1.062.216	4.056.532

Gli incrementi si riferiscono ad investimenti per il rinnovamento di attrezzature, impianti e macchinari e nuovi automezzi in uso a dipendenti e collaboratori del Gruppo per lo svolgimento dell'attività caratteristica. I decrementi si riferiscono a dismissioni di beni obsoleti.

Di cui relativi a beni acquistati in leasing finanziario:

(Importi in Euro)	Impianti e macchinari	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	809.633	0	809.633
Acquisti	0	142.424	142.424
Ammortamenti	(124.099)	(14.242)	(138.341)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	685.534	128.182	813.716

Gli incrementi del periodo sono rappresentati dall'acquisizione di n. 6 Autovetture.

3.2 Attività immateriali

Si riporta di seguito la composizione del costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile delle attività immateriali consolidate al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
Costo Storico al 31 dicembre 2009	198.152	3.820	296	202.268
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2009	(184.916)	(1.942)	(296)	(187.154)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	13.236	1.878	0	15.114
Costo Storico al 31 dicembre 2010	219.102	3.820	15.134	238.056
Fondo ammortamento al 31 dicembre 2010	(201.594)	(2.881)	(6.094)	210.569
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	17.508	939	9.040	27.487

Di seguito si espone la movimentazione delle voci che compongono le attività immateriali nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	Concessioni, licenze e marchi	Diritti di brevetto	Altre	Totale
Valore netto contabile al 31 dicembre 2009	13.236	1.878	0	15.114
Acquisti	20.950	0	15.134	36.084
Ammortamenti	(16.678)	(939)	(6.094)	(23.711)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2010	17.508	939	9.040	27.487

Gli incrementi dell'esercizio 2010 si riferiscono prevalentemente all'acquisizione di software gestionali.

3.3 Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio è sottoposto annualmente alla verifica sulla perdita di valore. Di seguito è riportato il valore contabile alle date di riferimento della voce Avviamento iscritta nel bilancio consolidato e l'allocazione alla specifica unità generatrice di flussi di cassa ('CGU' – Cash Generating Units):

Valore contabile dell'avviamento consolidato	31-dic-10	31-dic-09
Avviamento CGU magazzini Automatici -	84.005	84.005
Incaricotech		
	84.005	84.005

Avviamento CGU Magazzini Automatici – Incaricotech Il 22 settembre 2009 la Capogruppo ha acquistato il 51% del capitale sociale della società a responsabilità limitata Incarico Consulting che, successivamente, in data 1 ottobre 2009 ha modificato la propria ragione sociale in Incarico Tech S.r.l.. Il prezzo di acquisto ammonta a complessivi Euro 80.000, pagati contestualmente alla stipula dell'atto. Successivamente, in data 1 ottobre, Rosss S.p.A. ha effettuato un aumento di capitale sociale pari a Euro 20.400.

L'avviamento emerso attraverso tale aggregazione aziendale è stato allocato all'unità generatrice di flussi di cassa corrispondente alla attività della CGU magazzini automatici della controllata Incaricotech.

L'avviamento allocato a tale CGU è stato sottoposto a test di congruità ed il valore contabile è stato confrontato con il valore recuperabile determinato in base al valore d'uso della società. Il calcolo è stato basato sui dati economici della Incarico Tech Srl previsionali per i tre esercizi successivi a quelli del presente bilancio, così come approvati dal management. Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il valore d'uso della CGU è quello dei flussi di cassa attualizzati mediante l'utilizzo di un tasso medio di sconto applicato alle proiezioni dei flussi di cassa pari al 14,5%.

Come risultato delle analisi effettuate, il management non ha identificato una perdita di valore di questa unità generatrice di cassa a cui è stato allocato un avviamento di euro 84.005..

Ipotesi chiavi utilizzate nel calcolo del valore d'uso

Il calcolo del valore d'uso è particolarmente sensibile alle seguenti ipotesi:

- ▶ Tassi di sconto:
- ▶ Tasso di crescita utilizzato per ricavare i flussi di cassa.

Tassi di sconto – I tassi di sconto riflettono la valutazione del mercato corrente del rischio specifico di ciascuna unità generatrice di cassa, con riferimento all’effetto del differimento temporale ed ai rischi specifici delle attività sottostanti che non sono stati inclusi nella stima dei flussi di cassa. Il calcolo del tasso di sconto è basato sulle circostanze specifiche del Gruppo e della controllata Incarico Tech Srl e derivato dal suo costo medio ponderato del capitale (WACC). Il WACC tiene conto sia del debito che del patrimonio netto. Il costo del patrimonio netto è derivato dal tasso di rendimento atteso sugli investimenti da parte degli investitori del Gruppo. Il costo del debito è basato sui finanziamenti onerosi a cui il Gruppo deve far fronte. Il rischio specifico al settore è incorporato applicando degli specifici fattori beta. I fattori beta sono rivisti annualmente sulla base dei dati di mercato disponibili.

Tassi di crescita – I tassi di crescita utilizzati dal management sono quelli stimati sul lungo periodo tenendo in considerazione le aspettative di crescita del business. Il tasso di lungo periodo, utilizzato per estrapolare il budget per la CGU magazzini automatici è pari al 7%.

Sensitività ai cambiamenti nelle ipotesi

Ipotesi sul tasso di interesse - Il management nel definire il valore d’uso ha effettuato delle ipotesi alternative al tasso di sconto utilizzato. Una riduzione di 0,5% sul tasso comporterebbe un valore d’uso pari ad euro 302 mila, mentre un incremento dell’1% genererebbe un valore d’uso pari ad euro 287 mila. Una riduzione del tasso di interesse di 0,5% e 1% genererebbero rispettivamente un valore d’uso pari ad euro 337 mila ed euro 356 mila.

Dalle valutazioni effettuate è emerso un valore d’uso significativamente superiore al valore contabile dell’avviamento, e pertanto non genera problematiche circa la recuperabilità del valore iscritto in bilancio.

3.4 Partecipazioni

Si fornisce di seguito la composizione ed il dettaglio della movimentazione delle altre partecipazioni nel corso dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2009	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2010
Banca di Credito Cooperativo del Mugello	620	0	0	620
CNA	200	0	0	200
Logistic Pool Ltd	25	0	0	25
Totale Partecipazioni in altre imprese	845	0	0	845

La voce di Euro 845 al 31 dicembre 2010 si riferisce a partecipazioni in altre imprese non soggette a controllo né a collegamento, connesse comunque all’attività gestionale del Gruppo, iscritte al costo di acquisto.

3.5 Altre attività non correnti

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi cauzionali	100.065	78.978
Totale Altre attività non correnti	100.065	78.978

La voce Altre attività non correnti include esclusivamente il valore di depositi cauzionali attivi, e sono riferiti a contratti per servizi e di affitto stipulati dal Gruppo.

3.6 Imposte differite attive

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate e differite attive e passive è stata effettuata, ove ne esistano i presupposti, tenendo conto della compensazione prevista dallo IAS 12. Gli importi delle stesse, senza considerare le compensazioni effettuate, sono i seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Imposte differite attive	1.086.435	877.941
Imposte differite passive	(141.988)	(158.347)
Imposte differite attive / (passive) nette	944.447	719.594

Si riporta di seguito la composizione delle imposte differite attive e passive e la natura delle voci che generano le differenze temporanee tra i valori di bilancio ed i valori ai fini fiscali al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Variazione
Compensi società di revisione	0	20.354	(20.354)
Compensi amministratori	3.240	3.222	18
Spese di rappresentanza	423	2.375	(1.952)
Fondo svalutazione rimanenze	17.723	12.115	5.608
Fondo svalutazione crediti	133.499	89.499	44.000
Costi pluriennali	0	10.756	(10.756)
Costi stimati	24.143	23.386	757
Costi per la quotazione	99.839	149.759	(49.920)
Fondo indennità clientela	41.250	33.000	8.250
Interessi passivi non deducibili	53.579	37.502	16.077
Perdita fiscale	711.639	489.373	222.266
Altre differenze temporanee	1.100	6.600	(5.500)
Totale Imposte differite attive	1.086.435	877.941	208.494
Rivalutazione di attività materiali in sede di prima applicazione degli IFRS	(94.165)	(109.836)	15.671
Rivalutazione di attività materiali in sede dell'aggregazione aziendale del ramo d'azienda di Rosss Market	(9.986)	(11.236)	1.250
Effetto locazioni finanziarie	(16.308)	(17.380)	1.072
Fondo TFR	(15.798)	(15.269)	(529)
Altre differenze temporanee	(5.731)	(4.626)	(1.105)
Totale Imposte differite passive	(141.988)	(158.347)	16.359
Imposte differite attive, nette	944.447	719.594	224.853

Imposte differite attive

Le imposte differite attive sono riferite prevalentemente alle differenze temporanee dovute al fondo svalutazione crediti tassato, ai costi sostenuti per la quotazione delle azioni in Borsa deducibili in cinque esercizi, agli interessi passivi eccedenti la deducibilità rispetto al ROL e alle perdite fiscali sostenute negli esercizi 2009 e 2010.

Gli amministratori, supportati da piani aziendali, hanno iscritto le imposte anticipate nella convinzione di imponibili fiscali nel breve periodo sufficienti a poter recuperare il beneficio fiscale esistente alla data di bilancio.

Imposte differite passive

Le imposte differite passive sono riferiti prevalentemente alla rivalutazione di taluni impianti in sede di prima applicazione degli IFRS ed al maggior valore d'iscrizione degli impianti acquisiti dal ramo di azienda Rosss Market nel 2007 rispetto al loro valore fiscale.

3.7 Rimanenze

Si riporta di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.091.021	2.069.506
Semilavorati	238.462	152.543
Prodotti finiti	1.458.459	1.076.767
Totale Rimanenze	3.787.942	3.298.816

Le rimanenze di magazzino al 31 dicembre 2010 registrano un incremento di Euro 489.126 rispetto al 31 dicembre 2009, attribuibile alla ripresa degli ordinativi che a partire dalla fine dell'esercizio 2010 ha fatto registrare sensibili incrementi di volumi.

L'aumento delle giacenze riguarda prevalentemente prodotti finiti per consegne da effettuare nell'esercizio 2011.

Si riporta di seguito il valore delle rimanenze con l'indicazione del loro valore lordo e del fondo svalutazione per obsolescenza al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Rimanenze, al lordo del fondo svalutazione	3.852.391	3.342.869
Fondo svalutazione	(64.449)	(44.053)
Totale Rimanenze	3.787.942	3.298.816

La movimentazione del fondo svalutazione nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 è di seguito riportata:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Saldo ad inizio esercizio	44.053	19.388
Accantonamento	20.396	28.149
Utilizzi	0	(3.484)
Saldo a fine esercizio	64.449	44.053

Il fondo svalutazione è principalmente riferibile alle materie prime (Euro 52.000 al 31 dicembre 2010 ed Euro 31.604 al 31 dicembre 2009) ed è determinato in funzione del livello di movimentazione degli articoli di magazzino. Le materie prime e prodotti finiti, che dall'analisi di lenta movimentazione, risultano di difficile utilizzo nel processo produttivo, sono svalutati mediante un apposito fondo svalutazione.

3.8 Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti terzi	6.024.077	6.002.440
Fondo svalutazione crediti	(548.222)	(369.362)
Totale crediti commerciali	5.475.855	5.633.078

I crediti commerciali al 31 dicembre 2010 evidenziano un decremento di Euro 157.223 rispetto al 31 dicembre 2009, al netto dei crediti commerciali per Euro 24.525 acquisite mediante la variazione dell'area di consolidamento, attribuibile alla miglior attenzione posta dalla società nel recupero del credito e ad un'analisi sempre più attenta nell'affidamento della clientela. E' stata posta attenzione anche adeguando il Fondo svalutazione crediti in maniera congrua rispetto alle sofferenze che il gruppo deteneva al 31.12.2010.

A fronte dei crediti in sofferenza di dubbia recuperabilità è stato stanziato uno specifico fondo svalutazione che ammonta ad Euro 548.222 al 31 dicembre 2010 e ad Euro 369.362 al 31 dicembre 2009 che è ritenuto congruo rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità ed ai contenziosi noti alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Saldo ad inizio esercizio	369.362	337.012
Accantonamento	188.719	89.249
Utilizzi	(9.859)	(56.899)
Saldo a fine esercizio	548.222	369.362

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31/12/2010	31/12/2009
A scadere	4.299.592	4.194.213
Scaduti da 0-60 giorni	350.194	408.144
Scaduti da 60 - 90 giorni	39.339	81.195
Scaduti da 90- 120 giorni	32.592	72.014
Scaduti da 120 -360 giorni	558.723	233.363
Scaduti da 360 giorni	743.637	1.013.511
Totale Crediti verso clienti	6.024.077	6.002.440
Fondo svalutazione crediti	(548.222)	(369.362)
Totale Crediti commerciali	5.475.855	5.633.078

Nella fascia a scadere sono inclusi tutti i crediti riferiti a ricevute bancarie e fatture da emettere. In merito ai crediti commerciali per fasce di scaduto si rileva che il Gruppo utilizza lo scadenziario per

individuare periodicamente eventuali posizioni di dubbia esigibilità e determinare le corrette azioni da intraprendere. Il fondo svalutazione crediti stanziato alla data del 31 dicembre 2010 è ritenuto congruo per la copertura delle posizioni di dubbia esigibilità e per tenere conto della data di previsto incasso.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Gruppo aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera ed esattamente pari ad Usa Dollari 73.570 per un controvalore in Euro 56.001.

Diversamente, alla data del 31 dicembre 2009 il Gruppo aveva in essere crediti verso clienti denominati in valuta estera ed esattamente pari ad Usa Dollari 339.718 per un controvalore in Euro 230.150.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo valore equo.

3.9 Crediti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso Erario per IVA	67.761	7.636
Crediti verso Erario per ritenute subite	6.660	716
Crediti verso Erario per IRAP	35.497	67.901
Credito verso Erario per IRES	16.587	65.936
Altri crediti	479	0
Totale Crediti tributari	126.984	142.189

Il decremento dei crediti tributari al 31 dicembre 2010, rispetto al 31 dicembre 2009 è attribuibile all'andamento negativo dell'esercizio per il quale non sono stati pagati significativi acconti di imposta durante l'anno.

3.10 Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Ratei e risconti attivi	41.864	53.606
Altri crediti	36.563	48.919
Credito verso Regione Toscana	0	74.975
Anticipi per Conto INPS	157.718	0
Credito Verso provincia di Firenze	7.805	0
Anticipi a fornitori	56.282	61.495
Totale Altre attività correnti	300.232	238.995

I Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2010 si riferiscono a ratei attivi per Euro 785 (Euro 4.962 al 31 dicembre 2009) ed a risconti attivi per Euro 41.079 (Euro 48.644 al 31 dicembre 2009). Nel merito, si rileva che i risconti attivi si riferiscono principalmente a costi per assicurazioni, abbonamenti e spese pubblicitarie.

Il Credito verso l'Inps riguarda somme anticipate in relazione al contratto di solidarietà applicato per le retribuzioni al personale dipendente della Capogruppo.

3.11 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari	495.779	652.020
Denaro e valori in cassa	5.274	1.026
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	501.053	653.046

Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti coincide con il rispettivo valore equo.

3.12 Patrimonio netto

Si fornisce di seguito la composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Capitale sociale	1.157.000	1.157.000
Riserva legale	168.850	168.850
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.081.968	2.081.968
Altre riserve	1.454.381	2.855.978
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(816.615)	(1.401.780)
Patrimonio netto di Gruppo	4.045.584	4.862.016
Capitale e riserve di terzi	(12.552)	1.771
Totale Patrimonio netto	4.033.032	4.863.787

La voce "Altre riserve" è composta della:

- riserva IAS di Euro 727.507 emersa in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali al 1 gennaio 2005;
- riserva per utili portati a nuovo per Euro 673.702;
- riserva ex-snc per Euro 74.016;
- riserva negativa di cash flow hedge per Euro (20.844);

Le riserve distribuibili al 31 dicembre 2010 sono riserve di utili e non sono soggette ad ulteriore tassazione.

Il capitale sociale, iscritto al suo valore nominale, risulta interamente versato ed è formato da 11.570.000 azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10 cadauna.

3.13 Finanziamenti a medio-lungo termine

La voce dei finanziamenti a medio-lungo termine è composta dalla quota non corrente dei finanziamenti erogati da istituti di credito e dalle passività finanziarie derivanti dall'iscrizione in bilancio di beni in leasing finanziario. Il dettaglio della voce è fornito di seguito:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Chirografari					
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano, nel mese di Maggio 2010 con scadenza nel mese di Marzo del 2014, rimborsabile in rate Trimestrali con capitale ad iniziare dal mese di Dicembre 2010. Ammontare iniziale Euro 900.000.	835.714	257.143	0	0	A
Finanziamento erogato da Mediocredito Italiano, nel mese di Maggio 2009 con scadenza nel mese di Marzo del 2014, rimborsabile in rate Trimestrali con capitale ad iniziare dal mese di Dicembre 2010. Ammontare iniziale Euro 900.000.	835.714	257.143	900.000	64.286	B
Finanziamento erogato da Cariparma, nel mese di Giugno 2009 con scadenza nel mese di Giugno del 2014, rimborsabile in rate trimestrali. Ammontare iniziale Euro 1.000.000.	712.449	197.084	906.091	193.591	C
Leasing					
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una gru elettrica a ponte, con scadenza nel mese di Gennaio 2014, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 470.	29.972	9.220	38.627	8.656	
Leasing stipulato con Locafit riferito ad una Pressa Meccanica Minster con scadenza nel mese di marzo 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.400.	8.972	8.972	38.537	29.565	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Piegatrice Idraulica con scadenza nel mese di ottobre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.580.	29.772	29.772	62.390	32.618	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Oleodinamica con scadenza nel mese di dicembre 2011, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 640.	14.429	13.792	27.605	13.176	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo Kg. 2500 con scadenza nel mese di gennaio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 227.	5.510	4.869	10.162	4.652	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad 4 Carrelli elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 944.	31.125	19.893	50.129	19.004	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM Pimespo con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 242.	8.027	5.128	12.915	4.887	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito a due gru elettriche OMIS con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 525.	17.316	11.067	27.889	10.573	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello elevatore OM con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 476.	15.928	10160	25.544	9.616	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Tornio Overmach Puma 400 B, con scadenza nel mese di luglio 2012, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.060.	35.233	22.495	56.615	21.381	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Pressa Stemau con scadenza nel mese di gennaio 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 965.	43.863	19.964	62.730	18.868	

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	di cui quota corrente	31 dicembre 2009	di cui quota corrente	Riferimento alla nota descrittiva
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Carrello Elevatore Fiora, con scadenza nel mese di Aprile 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 725.	36.573	14.789	50.549	13.977	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad un Pressa Eccentrica Sangiacomo, con scadenza nel mese di Ottobre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 546.	32.230	10.882	42.437	10.207	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Macchina Fagima Fresatrici, con scadenza nel mese di Dicembre 2013, pagabile in 59 rate mensili, quota di riscatto Euro 1.700.	105.788	33.522	137.230	31.442	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe C Targata ED743LF, con scadenza nel mese di Settembre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 4.288,99+Iva.	30.257	5.169	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED757LF, con scadenza nel mese di Settembre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	20.861	3.565	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED798LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED853LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED910LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Leasing stipulato con Centro Leasing riferito ad una Mercedes Classe B Targata ED911LF, con scadenza nel mese di Ottobre 2015, pagabile in 48 rate mensili, quota di riscatto Euro 2.957,11+Iva.	21.153	3.556	0	0	
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	2.934.345	948.853	2.449.450	486.499	
Meno quota corrente	(948.853)		(486.499)		
Quota non corrente finanziamenti a medio e lungo termine	1.985.492		1.962.951		

Si riporta di seguito un dettaglio dei finanziamenti concessi dagli istituti di credito al Gruppo:

- A** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1,50%.
- B** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1%, assistito da contratto derivato di copertura OTC (Interest Rate Swap) con blocco al tasso certo 2,68%.
- C** Finanziamento non assistito da garanzie reali. Il tasso d'interesse è Euribor a 3 mesi + spread 1,50%.

Alla data di bilancio, non esistono impegni finanziari (c.d. “covenants”) connessi ai sopra citati finanziamenti.

I debiti finanziari verso società di leasing non sono assistiti da garanzie reali e non sono soggetti ad obblighi fatto salvo la riserva di proprietà concessa in locazione finanziaria. I contratti in locazione finanziaria sono a tasso variabile in linea con il mercato.

Al 31 dicembre 2010 le scadenze dei finanziamenti a medio-lungo termine per anno sono le seguenti:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010		
	Finanziamenti ottenuti da istituti di credito	Debiti per beni in leasing	Totale finanziamenti a medio-lungo termine
Entro 12 mesi	711.370	237.483	948.853
Entro 24 mesi	716.931	157.735	874.666
Entro 36 mesi	722.648	89.977	812.625
Entro 48 mesi	232.928	25.516	258.444
Entro 60 mesi	0	39.758	39.758
Oltre 60 mesi	0	0	0
Totale Finanziamenti a medio-lungo termine	2.383.877	550.471	2.934.345

3.14 *Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale*

La voce è composta interamente dal fondo per il trattamento di fine rapporto (“TFR”) dovuto ai dipendenti ai sensi dell’art. 2120 del Codice Civile.

Nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 il TFR ha subito la seguente movimentazione:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
TFR ad inizio esercizio	504.286	505.776
Onere finanziario	23.697	21.701
Benefici erogati	(28.180)	(26.928)
Perdita / (Utile) attuariale	(5.719)	3.737
TFR a fine esercizio	494.084	504.286

La Finanziaria 2007 (Legge 27 dicembre 2006 N. 296) anticipò al 1 gennaio 2007 l’entrata in vigore della nuova normativa sui fondi pensione ed integrato le disposizioni sul TFR in essa contenute, senza per altro modificare l’art. 2120 C.C. che disciplina il trattamento di fine rapporto, consentendo di poter destinare ad alcune forme di previdenza complementare il TFR in maturazione a partire dal 1 gennaio 2007. In base alla nuova disciplina, il TFR in maturazione rappresenta un piano a contributi definiti, mentre il TFR maturato al 31 dicembre 2006 rappresenta un piano a benefici definiti e viene contabilizzato secondo la metodologia attuariale prevista dal principio IAS 19.

A seguito di tali novità normative e tenuto conto delle indicazioni fornite dall’OIC, dall’ABI e dal Consiglio Nazionale degli Attuari, la rilevazione del TFR ha seguito i seguenti criteri:

- a) continuare a rilevare l’obbligazione per le quote maturate al 31 dicembre 2006 secondo le regole dei piani a benefici definiti; questo significa che il Gruppo valuta l’obbligazione per

- i benefici maturati dai dipendenti attraverso l'utilizzo di tecniche attuariali e determina l'ammontare totale degli utili e delle perdite attuariali e la parte di questi da contabilizzare;
- b) rilevare l'obbligazione per le quote in maturazione nell'esercizio, dovute alla previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria INPS, sulla base dei contributi dovuti in ogni esercizio.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono state:

- tasso di rotazione del personale: 4,25%;
- tasso di attualizzazione: 4,30%;
- tasso di incremento TFR: 3,00%;
- tasso di inflazione: 2,00%.

3.15 Fondi rischi ed oneri

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Altri fondi	0	20.000
Fondo indennità di clientela	150.000	120.000
Totale Fondi rischi ed oneri	150.000	140.000

Si fornisce di seguito la movimentazione dei fondi rischi ed oneri nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010:

(Importi in Euro)	Fondo indennità di clientela	Altri fondi	Totale
Saldo al 31 dicembre 2009	120.000	20.000	140.000
Utilizzi	0	(20.000)	(20.000)
Accantonamento del periodo	30.000	0	30.000
Saldo al 31 dicembre 2010	150.000	0	150.000

Il Fondo indennità di clientela è stato iscritto a fronte del rischio di riconoscimento e corresponsione di tale indennità agli agenti di vendita che intrattengono rapporti di agenzia con il Gruppo, in considerazione del disposto dell'art.1751 c.c. e relativa giurisprudenza. Il fondo è ritenuto congruo per la copertura dei rischi ragionevolmente stimati alla data di bilancio.

3.16 Debiti commerciali

La voce dei Debiti commerciali include i debiti sorti nelle transazioni con fornitori terzi; l'incremento registrato nel 2010 pari ad 667.177 Euro, al netto di Euro 17.060 acquisite mediante la variazione dell'area di consolidamento, è attribuibile alle dinamiche della gestione, in particolare alla ripresa dei volumi di vendita come riportato più sopra.

Si fornisce di seguito la composizione della voce per fasce di scaduto al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31/12/2010	31/12/2009
A scadere	4.333.665	3.658.942
Scaduti da 0-60 giorni	7.453	43.093
Scaduti da 60 – 90 giorni	9	8.794
Scaduti da 90- 120 giorni	698	0
Scaduti da 120 – 180 giorni	316	65
Scaduti da 180 - 360 giorni	2.496	4.350
Scaduti da 360 giorni	94.211	71.161
Totale Debiti commerciali	4.438.848	3.786.405

I debiti commerciali scaduti oltre un anno si riferiscono a posizioni contestate verso la controparte in attesa di definizione.

I bilanci al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009 non rilevano debiti commerciali non rientranti nei normali termini commerciali. Il Gruppo non aveva in essere debiti verso fornitori denominati in valuta estera alla data del 31 dicembre 2010 e del 31 dicembre 2009.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo valore equo.

3.17 Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 ed al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Aperture di credito in conto corrente	1.949.051	1.931.518
Debito per cash flow hedge e per contratti a termine in valuta	20.136	21.499
Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	948.855	486.499
Totale Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.918.042	2.439.516

La voce *Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine* include sia i conti correnti passivi sia la quota con scadenza inferiore ai 12 mesi dei finanziamenti a medio lungo termine; per l'analisi di tale posta rimandiamo alla Nota 3.13 *Finanziamenti a medio-lungo termine*.

La voce include anche il debito per cash flow hedge rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di Euro 20.844 dell'IRS (Interest Rate Swap) di copertura stipulato con Intesa Sanpaolo durante l'esercizio 2009 e il debito per contratti a termine in valuta rappresentato dal valore equo alla data di bilancio di positivo Euro 708 dei contratti a termine in dollari statunitensi per un valore nominale di US\$ 73.500.

3.18 Debiti tributari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso Erario per ritenute fiscali	161.032	161.207
Debiti verso Erario per imposte correnti	4.406	1.385
Debiti verso Erario per IVA	10.180	3.860
Altri debiti tributari	1	13.424
Totale Debiti tributari	175.619	179.876

I Debiti verso Erario per ritenute fiscali si riferiscono principalmente alle ritenute effettuate sulle retribuzioni dei dipendenti e collaboratori.

I Debiti per imposte correnti si riferiscono ad IRAP della società controllata.

I Debiti tributari IVA si riferiscono all'IVA della società controllata.

3.19 Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso il personale	502.225	529.847
Acconti da clienti	309.389	155.166
Debiti verso istituti di previdenza	235.459	203.068
Debiti verso altri	75.645	67.292
Ratei e risconti passivi	87.612	85.061
Totale Altre passività correnti	1.210.330	1.040.434

I Debiti verso il personale includono il debito per i salari e gli stipendi del mese di dicembre ed il debito per gli stanziamenti relativi ai bonus e alle ferie e ROL maturate e non godute alla data di bilancio.

Gli Acconti da clienti si riferiscono ad anticipi ricevuti da clienti relativamente a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I Debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a contributi maturati da versare agli enti pubblici e privati di assistenza e previdenza.

I Debiti verso altri si riferiscono principalmente a conguagli assicurativi ed a premi e compensi dovuti agli amministratori.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono a:

- ratei passivi per Euro 71.022 al 31 dicembre 2010 (Euro 65.861 al 31 dicembre 2009) riferibili principalmente a conguagli stimati per il consumo di energia elettrica oltre a quote di interessi passivi bancari;
- risconti passivi per Euro 16.590 al 31 dicembre 2010 (Euro 19.200 al 31 dicembre 2009) attribuibili ad un contratto di assistenza per un nostro cliente di durata di due anni a partire dal mese di settembre 2010 per il quale è stata emessa fattura nell'anno 2009.

4. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO.

4.1 Ricavi

Si fornisce di seguito la composizione dei ricavi per categoria di attività per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

	2010	2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.036.645	14.971.166
Altri ricavi	183.830	177.167
Totale Ricavi	17.220.475	15.148.333

Si rimanda al paragrafo 5.2 Altre informazioni – Settori operativi per la presentazione dei ricavi per settore operativo.

I ricavi totali passano da Euro 15.148.333 ad Euro 17.220.475 dall'esercizio 2009 all'esercizio 2010, per un incremento di Euro 2.072.142 pari al 13,68%. Tale incremento è principalmente attribuibile ai volumi sviluppati dalla controllata (valore pari ad Euro 1,3 milioni).

Gli altri ricavi includono principalmente contributi in conto esercizio, plusvalenze ordinarie e altre sopravvenienze attive.

4.2 Costi per materie prime e materiali di consumo

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Materie prime	5.166.646	3.754.985
Materiali finiti	1.419.794	855.874
Accessori, imballaggi ed altri	1.176.811	713.179
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(509.522)	1.462.458
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	7.253.729	6.786.496

L'aumento è principalmente attribuibile ai maggiori volumi di vendita realizzati nel corso del 2010 rispetto al precedente esercizio.

4.3 Costi per servizi

Si fornisce un dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

	2010	2009
Costi di produzione	1.103.089	985.037
Trasporti	254.407	190.328
Affitti, noleggi e leasing	677.920	649.954
Costi per forniture energetiche	319.222	309.304

Provvigioni	1.784.824	1.231.075
Studi e ricerche	50.902	99.738
Spese commerciali	174.997	185.271
Spese generali	85.525	70.519
Consulenze	383.791	642.816
Compensi amministratori	521.557	510.716
Altre	499.549	549.746
Totale costi per servizi	5.855.783	5.424.504

I Costi per servizi passano da Euro 5.424.504 nel 2009 ad Euro 5.855.783 nel 2010, con un incremento di Euro 431.279, pari al 7,95%. Tale aumento è in linea con l'incremento dei volumi di vendita.

I costi della produzione comprendono principalmente le lavorazioni esterne, i costi per montaggi, manutenzioni e collaudi.

4.4 Costo del personale

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Salari e stipendi	2.635.392	2.506.539
Oneri sociali e previdenziali	937.153	934.988
Accantonamento TFR	202.627	198.744
Totale Costo del personale	3.775.172	3.640.271

L'incremento del costo del personale per Euro 134.901 è dovuto principalmente ai costi della controllata (Euro 124 mila nel 2010 contro Euro 24 mila nel 2009).

Per approfondimenti sulla metodologia di valutazione e contabilizzazione del TFR, si rimanda alla Nota 3.14 relativa al Trattamento di fine rapporto lavoro e altri fondi relativi al personale.

Si riporta di seguito, con la distinzione per inquadramento contrattuale, il numero medio dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2010 e 2009:

Dipendenti	2010	2009
Impiegati	37	35
Dirigenti	1	1
Operai	87	93
Totale	125	129

Il numero di dipendenti rispetto al 2009 è diminuita di n. 4 unità principalmente riconducibili all'area produttiva.

4.5 Altri costi operativi

La voce passa da Euro 135.493 nel 2009 ad Euro 126.168 nel 2010 e include principalmente gli oneri diversi di gestione riferibili ai costi e spese generali. La variazione è principalmente dovuta a maggiori sopravvenienze passive nel presente esercizio.

4.6 Ammortamenti

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Ammortamento delle attività materiali	722.579	734.084
Ammortamento delle attività immateriali	22.433	23.706
Totale Ammortamenti	745.012	757.790

4.7 Accantonamenti e perdite di valore

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Accantonamenti per rischi	30.000	65.000
Svalutazioni delle Immobilizzazioni	31.679	0
Accantonamenti per perdite su crediti	188.719	89.248
Totale Accantonamenti e perdite di valore	250.398	154.248

La voce passa da Euro 154.248 nel 2009 ad Euro 250.398 nel 2010, registrando un incremento pari ad Euro 96.150.

L'accantonamento per rischi è riferibile all'accantonamento per il Fondo indennità di clientela.

Le svalutazioni delle immobilizzazioni sono da ricondurre tutte alla Società Controllata Incaricotech S.r.l.

Gli accantonamenti per perdite su crediti rappresentano le svalutazioni di crediti iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale della Capogruppo.

4.8 Oneri finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Interessi passivi bancari	22.268	57.521
Interessi passivi su finanziamenti medio-lungo termine	19.220	32.239
Perdite su cambi	119.916	(1.634)
Altri oneri finanziari	56.530	95.733
Totale Oneri finanziari	217.934	183.859

Gli Altri oneri finanziari sono prevalentemente dovuti agli interessi passivi su debiti finanziari per leasing ed a sconti passivi riconosciuti alla clientela.

4.9 Proventi finanziari

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Interessi attivi da banche	3.108	2.802
Altri proventi finanziari	12.418	7.057
Totale Proventi finanziari	15.526	9.859

4.10 Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

(Importi in Euro)	2010	2009
Imposte correnti	74.873	37.808
Imposte anticipate	(232.130)	(567.778)
Totale Imposte sul reddito	(157.257)	(529.970)

La riconciliazione fra l'onere fiscale effettivo da bilancio e l'onere fiscale teorico determinato in base all'aliquota IRES applicabile a Rosss rispettivamente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009, è di seguito presentata:

(Importi in Euro)	2010	2009
Risultato prima delle imposte	(988.195)	(1.924.468)
Aliquota IRES in vigore per l'esercizio	27,5%	27,5%
Onere fiscale teorico	(271.754)	(529.229)
IRAP	74.873	37.808
Altri costi non deducibili	0	0
Altre differenze minori	39.624	(38.549)
Totale delle differenze	114.497	(741)
Totale Imposte da Conto Economico	(157.257)	(529.970)
Aliquota fiscale effettiva	(15,91%)	(27,54%)

Le aliquote effettive nel caso specifico di Rosss S.p.A sono: Ires 27,5% e Irap del 3,21%.

5. ALTRE INFORMAZIONI

5.1 Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile/(perdita) netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti ordinari di Rosss S.p.A. per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. Il numero delle azioni emesse al 31 dicembre 2010 è pari a 11.570.000 azioni ordinarie.

L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) per azione base:

	2010	2009
Utile/(perdita) netto attribuibile agli azionisti (importi in Euro)	(830.938)	(1.394.498)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base e diluito per azione	11.570.000	11.570.000
Utile/(perdita) base e diluito per azione (in unità di Euro)	(0,07)	(0,12)

5.2 Settori operativi

La Società opera in un unico settore, quello dei sistemi di stoccaggio e, ai fini gestionali, è organizzata per aree geografiche identificate per localizzazione dei propri clienti in base all'informativa gestionale regolarmente utilizzata dalla Direzione.

Si riporta di seguito tale informativa (in Euro):

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Italia	Europa Occidentale	Europa Orientale	Medio Oriente	Nord America	Africa	Totale
Ricavi sulla base delle localizzazione dei clienti	9.377.090	1.002.793	2.757.177	4.076.073	7.343	0	17.220.476
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	17.220.476						17.220.476
Totale Attività	15.434.972						15.434.972
Investimenti in attività immateriali	36.084						36.084
Investimenti in attività materiali	728.020						728.020

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009	Italia	Europa occidentale	Europa orientale	Medio Oriente	Nord America	Africa	Totale
Ricavi sulla base delle localizzazione dei clienti	9.146.076	1.154.423	2.079.801	2.732.398	35.635	0	15.148.333
Ricavi sulla base delle localizzazione delle attività	15.148.333						15.148.333
Totale Attività	14.917.256						14.917.256
Investimenti in attività immateriali	7.630						7.630
Investimenti in attività materiali	1.014.529						1.014.529

5.3 Operazioni con parti correlate

Le operazioni con le parti correlate dettagliate di seguito sono state poste in essere nel rispetto delle regole adottate dal Consiglio di Amministrazione riferite nella relazione sulla gestione. Nell'esercizio 2010, non vi sono state operazioni con riflessi negativi sul risultato economico netto di Rosss, salvo quanto infra diversamente specificato.

Immobiliare Santa Rita S.r.l.

Nell'esercizio 2009 in considerazione delle esigenze della gestione industriale della Società che impongono una costante attenzione ai luoghi di lavoro, alla distribuzione ed all'ottimizzazione degli spazi nonché del lay-out dei beni strumentali (necessità della gestione che, spesse volte, richiedono anche l'esecuzione senza tergiversazioni di lavori di adattamento con opere murarie e/o impiantistiche), con la suddetta Società è stato negoziato un accordo, avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel contratto di locazione stipulato a novembre 2007, ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Società partecipata per l'intero capitale sociale dagli amministratori Signori Bettini Stefano, Bettini Silvano e Bettini Sandro con la quale la società intrattiene rapporti di locazione integrati da un accordo avente ad oggetto un'autorizzazione permanente del locatore al conduttore per eseguire o far eseguire negli immobili oggetto di locazione tutti gli interventi che risulteranno necessari e funzionali a quest'ultimo per lo svolgimento della propria attività industriale, purché nel rispetto delle caratteristiche e delle strutture degli immobili, nonché delle leggi e regolamenti vigenti, e con oneri a carico del conduttore.

La sottoscrizione di tale accordo è motivata essenzialmente al fine di snellire le procedure e gli iter pattuiti su tale materia nel contratto di locazione stipulato a novembre 2007, ed evitare dispersioni di tempo e di risorse in scambi di corrispondenza, procedure burocratiche e/o quant'altro.

Ad oggi i rapporti in essere risultano dalla presente tabella:

Proprietario	Titolo	Ubicazione	Destinazione	Scadenza	Canone Annuo al netto di Iva (in Euro)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 97 (Rosss 1)	Ufficio / Stabilimento		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 174 (Rosss 2)	Stabilimento / Magazzino	31 ottobre 2013	480.960 ^(*)
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(*)	Viale Kennedy n. 174 int. (Rosss 3)	Stabilimento / Magazzino		
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Locazione commerciale ^(**)	Viale Kennedy n. 113/c	Stabilimento / Magazzino	31 maggio 2015	16.894
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	Contratto di comodato	Terreni in Scarperia, Loc. Pianvallico	Parcheggio / Carico	31 ottobre 2013	A titolo gratuito

- (*) Si tratta del medesimo contratto di locazione commerciale avente ad oggetto tre unità immobiliari. In particolare, a seguito della scissione proporzionale del patrimonio immobiliare di Rosss, in data 31 ottobre 2007, Rosss e la società beneficiaria Immobiliare Santa Rita S.r.l. stipularono un contratto di locazione avente ad oggetto gli immobili trasferiti per effetto dell'operazione di scissione nel 2007. Il contratto ha durata fino al 31 ottobre 2013 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 420.000 per il primo anno, Euro 450.000 per il secondo, Euro 480.000 per il terzo e adeguamento ISTAT secondo legge per gli anni seguenti; il tutto oltre Iva.
- (**) Il contratto ha ad oggetto un capannone ad uso artigianale industriale, con annesso magazzino, ubicato nel comune di Scarperia Viale Kennedy, 113/c, costituito da un locale terra-tetto con servizi e ripostiglio al piano terreno ed ufficio al piano primo ammezzato oltre a rete di terreno antistante. Il contratto ha una durata fino al 31 maggio 2015 a partire del 01 Giugno 2009 ed è rinnovabile per ulteriori periodi di 6 anni, salvo disdetta, dopo il primo rinnovo, da comunicarsi per iscritto con preavviso di 12 mesi. Il canone di locazione annuo è pari a complessivi Euro 16.800, da adeguare in base alle variazioni ISTAT a partire dal secondo anno, oltre Iva.

Rapporti commerciali con altre parti correlate

Rosss ha intrattenuto, secondo normali condizioni di mercato, rapporti economici e patrimoniali anche con:

- Coltellerie Saladini S.a.s., società nella quale Sandro Bettini, membro del consiglio di amministrazione di Rosss (nonché socio per la quota di un terzo della stessa), detiene una partecipazione del 35% in qualità di socio accomandante;
- Calero Antenne S.p.a. società nella quale risulta socio l'amministratore indipendente Dott. Massimo Calero Ciman;
- Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a. nella quale risulta partecipazione dell'amministratore indipendente Rag. Maurizio Bigazzi;
- Incaricotech S.r.l. società controllata da Rosss S.p.a.
- In. Carico S.r.l. società socio di minoranza di Incaricotech S.r.l.

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi nel corso degli esercizi 2010 e 2009:

Rapporti di natura patrimoniale (crediti e debiti)

(Importi in Euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti		
Calero Antenne S.p.a.	48.480	0
Coltellerie Saladini	0	651
Debiti		
Coltellerie Saladini	5.640	0
Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a.	1.268	0

Rapporti di natura economica (costi e ricavi)

(Importi in Euro)	2010	2009
Ricavi		
Calero Antenne S.p.a.	40.400	0
Gruppo Alimentare in Toscana S.p.a.	205.000	0
Coltellerie Saladini	0	542

Costi		
Coltellerie Saladini	11.640	0
In.Carico S.r.l.	12.000	3.000
Immobiliare Santa Rita S.r.l.	500.386	486.917

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito, nell'apposito schema della Situazione Patrimoniale-Finanziaria e del Conto Economico Complessivo, gli effetti dei rapporti con parti correlate descritti solo nelle voci interessate:

(Importi in Euro)	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Attività materiali	4.056.532		4.052.596	
Totale attività non correnti	5.213.381		4.951.132	
Crediti commerciali	5.505.380	48.480	5.633.078	8.938
Totale attività correnti	10.221.591	48.480	9.966.124	8.938
TOTALE ATTIVITA'	15.434.972	48.480	14.917.256	8.938
Totale patrimonio netto	4.033.032		4.863.787	
Totale passività non correnti	2.629.576		2.607.238	
Debiti commerciali	4.468.373	6.908	3.786.405	
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	2.918.042		2.439.516	
Totale passività correnti	8.772.364	6.908	7.446.231	
TOTALE PASSIVITA'	11.401.940	6.908	10.053.469	
Totale patrimonio netto e passività	15.434.972	6.908	14.917.256	

(Importi in Euro)	31/12/2010	di cui parti correlate	31/12/2009	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	17.036.645	245.400	14.971.1664	7.568
Ricavi	17.220.475	245.400	15.148.333	7.568
Costi per materie prime e materiale di consumo	7.253.729		6.786.496	0
Costi per servizi	5.855.783	524.026	5.424.504	489.917
Risultato operativo	(785.787)	(278.626)	(1.750.468)	(482.349)

5.4 Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione finanziaria netta del Gruppo è la seguente:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	501	653
B. Finanziamenti a medio-lungo termine	(1.985)	(1.963)
C. Quota corrente dei finanziamenti a medio-lungo termine	(949)	(487)
D. Altre passività finanziarie correnti	(1.969)	(1.952)
Totale Indebitamento finanziario netto (A-B-C-D)	(4.402)	(3.749)

L'indebitamento finanziario netto è aumentato di Euro 653 mila principalmente a seguito dell'erogazione della seconda tranche di finanziamento del medio Credito Italiano per complessivi Euro 900 mila come già riportato alla nota 3.13.

5.5 Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi da parte di ROSS S.p.A. (in Euro)	Compensi da parte delle società controllate (in Euro)	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Bettini Rossano	Presidente Consiglio di Amministrazione	dal 01.01.2010 al 12.08.2010	Deceduto	44.369				
Bettini Stefano	Consigliere Delegato e dal 25.10.2010 Presidente Consiglio di Amministrazione	2010	Approv. Bil. 2012	113.504				
Bettini Silvano	Consigliere Delegato	2010	Approv. Bil. 2012	113.504				
Bettini Sandro	Consigliere Delegato	2010	Approv. Bil. 2012	113.504				
Malavenda Francesco	Consigliere Delegato	2010	Approv. Bil. 2012	100.716		Auto aziendale		
Calearo Ciman Massimo	Consigliere Indipendente	2010	Approv. Bil. 2012	8.400				
Bigazzi Maurizio	Consigliere Indipendente	Dal 01. 11. 10 al 31.12.2010	Prossima Assemblea	1.000				
Berti Fabio	Dirigente preposto alle scritture contabili	2010		55.626				
Berni Massimo	Sindaco Revisore	2010	Approv. Bil. 2012	8.813				
Cepellini Primo	Sindaco Revisore	2010	Rassegnate dimissioni il 01.03.10	650				
Scarfì Carlo Marcello	Sindaco Revisore dal 01.03.2010	2010	Approv. Bil. 2012	4.950				
Cordeiro Guerra Roberto	Sindaco Revisore	2010	Approv. Bil. 2012	5.600				

I componenti del Consiglio di amministrazione, ad eccezione di Maurizio Bigazzi, sono stati nominati dall'assemblea ordinaria della Società in data 29 aprile 2010 per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012. Con delibera del 25 ottobre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha reintegrato la composizione a n. 6 membri dopo il decesso del

Presidente Sig. Rossano Bettini, nominando per cooptazione il Rag. Maurizio Bigazzi quale amministratore indipendente fino alla prossima riunione dell'assemblea degli azionisti.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea ordinaria con delibera del 29 aprile 2010 e rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Massimo Berni	Presidente del Collegio Sindacale
Roberto Cordeiro Guerra	Sindaco effettivo
Carlo Marcello Scarfi	Sindaco effettivo
Enrico Fazzini	Sindaco supplente
Mauro Lumini	Sindaco supplente

5.6 Informativa ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Consob

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della Consob, come da ultimo modificato con le delibere n.15915 del 3 maggio 2007 e n.15960 del 30 maggio 2007, si riporta di seguito il prospetto che reca evidenza dei corrispettivi di competenza del 2010 riconosciuti alla società di revisione o a società appartenenti alla sua rete, a fronte dei servizi resi alla Società. Gli importi sono espressi in migliaia di euro (escluso IVA):

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Gruppo Rosss Spa	75

5.7 Gestione dei rischi finanziari

Per una disamina relativa alla gestione dei rischi finanziari da parte della Società si rimanda al capitolo 7 (Informazioni sui principali rischi) della relazione sulla gestione.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo al 31 dicembre 2010 sulla base dei pagamenti contrattuali (valori non attualizzati):

In Euro migliaia	Inferiore a 3 mesi	Tra 3 e 12 mesi	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Passività finanziarie per leasing	59	178	313	0	550
Passività finanziarie per finanziamenti	178	533	1.673	0	2.384
Passività finanziarie correnti	0	1.969	0	0	1.969
Totale	237	2.680	1.986	0	4.903

Gestione del capitale

Il Gruppo ha analizzato il proprio capitale mediante un rapporto debito/capitale, ovvero rapportando il debito netto al totale del capitale più il debito netto. Si espone di seguito il dettaglio:

(Importi in Euro migliaia)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Finanziamenti correnti e non correnti	2.934	2.449
Altre passività finanziarie correnti	1.969	1.953
Debiti commerciali	4.468	3.786
Altre passività correnti	1.386	1.220
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(501)	(653)
Debito netto	10.256	8.755
Patrimonio netto	4.033	4.864
Patrimonio netto e Debito netto	14.289	13.619
Rapporto debito netto / patrimonio netto + debito netto	0,72	0,64

Analisi di sensitività sui tassi di interesse

Si fornisce di seguito una simulazione dell'effetto sul Risultato prima delle imposte e sul Patrimonio netto di una variazione del tasso di interesse relativo ai finanziamenti non correnti ed ai finanziamenti per leasing di più o meno 50 punti base:

Aumento / (decremento) in punti base	Effetto sul risultato prima delle imposte	Effetto sul patrimonio netto
+50	(5)	(10)
(50)	5	10

5.8 Informativa ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006

In ottemperanza alla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si fornisce di seguito l'informativa in merito all'incidenza che eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività, hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico nonché sui flussi finanziari della società.

Nell'esercizio 2010 non risulta alcunché oggetto d'informativa.

5.9 Impegni e passività potenziali

Non vi sono impegni e passività potenziali da rilevare al 31 dicembre 2010, oltre quelli di cui si è già detto nelle note di commento dei fondi per rischi.

5.10 Eventi successivi

In occasione dell'assemblea annuale dei soci della controllata Incarico tech S.r.l. per approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, i soci saranno chiamati anche in assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale a seguito delle perdite maturate e contestuale aumento del capitale sociale a pagamento sino all'ammontare di euro 40.000.

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Bettini



ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Stefano Bettini, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, e Fabio Berti, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ROSSS S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2010.
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n.38/2005 e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

Scarperia, 28 marzo 2011

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Bettini



Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

Rag. Fabio Berti





Reg. Imp. Firenze 01813140488
Rea CCIAA di Firenze n. 306147

ROSSS S.p.A.

Sede in Viale Kennedy, 97 - 50038 Scarperia - FI
Capitale sociale Euro 1.157.000,00
Codice Fiscale 01813140488

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI ESERCIZIO 2010

redatta ai sensi degli art. 123-bis

Approvata dal Consiglio di Amministrazione

in data 28 marzo 2011

www.rosss.it

INDICE

INDICE	64
GLOSSARIO	66
1. PROFILO DELL'EMITTENTE.....	67
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF).....	67
2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE.....	67
2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI.....	67
2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE	68
2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI	68
2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO.....	68
2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO	68
2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI	68
2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL.....	68
2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	69
2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C).....	69
3. COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF).....	69
4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	70
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)	70
4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	70
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	71
4.4 ORGANI DELEGATI.....	72
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI.....	73
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	73
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR.....	73
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	73
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	75
7. COMITATO PER LE NOMINE	75
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE.....	75
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....	75
9.1 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF)	76
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO.....	76
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	77
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	78
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	79
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001	79
11.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE.....	79
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	79

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	79
13. NOMINA DEI SINDACI.....	80
14. SINDACI (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)	80
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....	81
16. ASSEMBLEE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA C), TUF)	81
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), TUF)	82
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	82

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il Codice Civile

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione di Rosss S.p.A.

Emittente o Società: ROSSS S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 in materia di emittenti e successivi aggiornamenti

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati, e successivi aggiornamenti

Relazione: la relazione sul Governo Societario e gli assetti Societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 123-*bis* TUF

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)

Nel presente documento vengono fornite le indicazioni sul modello di Governo Societario adottato dall'Emittente e sull'adesione alle indicazioni contenute nel Codice.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'Emittente è una delle principali aziende italiane nella progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature metalliche per la gestione degli spazi commerciali e industriali.

In particolare la Società è operativa nella: progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature di tipo leggero, in cui l'archiviazione avviene manualmente senza l'uso di mezzi di sollevamento; progettazione, produzione e commercializzazione di scaffalature di tipo pesante, in cui l'archiviazione avviene tramite l'uso di macchine per la movimentazione dei carichi; progettazione, produzione di banchi cassa e banchi vendita e commercializzazione di magazzini verticali e a piani rotanti.

Le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione in mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. il 26 marzo 2008 e l'inizio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto il 9 aprile.

In seguito all'avvio delle negoziazioni, la Società è risultata favorevole al recepimento graduale del Codice, ritenendo tuttavia prematura la sua integrale adozione, anche in considerazione, tra l'altro, delle dimensioni e delle caratteristiche stesse dell'Emittente.

Il modello di Governo Societario adottato dalla Società per l'amministrazione ed il controllo è il c.d. "sistema tradizionale" composto dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio Sindacale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c.

L'obiettivo del modello di Governo Societario adottato è quello di garantire il corretto funzionamento della Società, nonché la valorizzazione dell'affidabilità dei suoi prodotti e servizi e, di conseguenza, del suo nome.

La composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, sono disciplinati dalla legge, dallo Statuto sociale e dalle deliberazioni assunte dagli organi competenti. Con riferimento, in particolare, allo Statuto sociale, si segnala che il medesimo è disponibile presso la sede sociale, nonché nel sito Internet dell'Emittente www.rosss.it, nella sezione denominata Investor Relations/Corporate Governance.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS, COMMA 1, TUF)

2.1 STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di Euro 1.157.000,00 (unmilione centocinquantesette mila/00) è suddiviso in numero 11.570.000 (undicimilione cinquecentosettantamila/00) azioni ordinarie, nominative ed individuali del valore nominale unitario di € 0,10 (zero virgola dieci centesimi).

Le azioni non sono rappresentate da titoli azionari. Esse sono emesse e circolano in regime di dematerializzazione; sono liberamente trasferibili.

2.2 RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DEI TITOLI

Non sono previste restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.3 PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Gli azionisti in possesso di azioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, così come risulta dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 TUF, e dalle altre informazioni a disposizione sono:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Stefano Bettini	diretto	28,003%	28,003%
Silvano Bettini	diretto	28,003%	28,003%
Sandro Bettini	diretto	28,003%	28,003%

2.4 TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Alla data di approvazione della presente Relazione, non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali.

2.5 PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non è stato istituito alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, non è quindi previsto alcun particolare meccanismo per l'esercizio del diritto di voto da parte di questi ultimi.

2.6 RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è prevista alcuna restrizione al diritto di voto.

2.7 ACCORDI TRA AZIONISTI

Gli azionisti di controllo della Società (Stefano Bettini, Silvano Bettini e Sandro Bettini) hanno sottoscritto un patto parasociale, pubblicato nel Registro delle Imprese di Firenze in data 09 Aprile 2008, che prevede:

- i un periodo di *lock-up* di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni Rosss su mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (9 aprile 2008) in cui i tre soggetti paciscenti si sono obbligati a non trasferire le proprie azioni (tutte e/o parte di esse) a terzi, fatta eccezione per eventuali trasferimenti tra di loro;
- ii particolari regole e criteri di prelazione, per atto tra vivi ed anche a causa di morte, per il trasferimento delle azioni oggetto di sindacato (tutte le attuali possedute ed anche quelle ulteriori di cui i paciscenti dovessero divenire titolari durante il periodo di vigenza del patto) negli ulteriori due anni dopo la scadenza del periodo di *lock-up* e, quindi, nel periodo dal 9 aprile 2008 al giorno 8 aprile 2011, data che è pattuita come scadenza del patto parasociale, salvo possibilità di suo rinnovo da concordare fra i paciscenti.

2.8 CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di mutamenti dell'assetto di controllo della società contraente.

2.9 DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

L'art. 6 dello Statuto Sociale riporta la delega conferita al Consiglio di Amministrazione dall'assemblea straordinaria della Società tenutasi il 20 novembre 2007, per poter aumentare (in una o più volte e comunque sempre in forma scindibile) il capitale sociale sino ad un massimo di Euro 50.000 di valore nominale mediante emissione di massimo n. 500.000 azioni dal valore nominale di Euro 0,10 cadauna, a servizio di un eventuale piano di *stock option* a favore di dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e delle eventuali controllate, da attuarsi entro cinque anni dall'anzidetta data 20 novembre 2007.

L'Assemblea degli azionisti, nella riunione del 29 aprile 2010 ha deliberato, previo revoca della precedente delibera del 30 giugno 2009, l'autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di azioni proprie per un numero massimo di 600.000 azioni, da attuarsi in un periodo di 12 mesi dalla data della delibera o, se inferiore, sino alla data dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2010.

2.10 ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice Civile.

3. COMPLIANCE (Ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Il Codice costituisce per le società con azioni quotate sui mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., un modello di riferimento di natura organizzativa e funzionale, non vincolante e caratterizzato dalla flessibilità necessaria alla sua graduale adozione da parte delle società.

Le azioni della Società sono state ammesse alla quotazione in mercato regolamentato da Borsa Italiana S.p.A. il 26 marzo 2008 e l'inizio delle negoziazioni delle azioni è avvenuto il 9 aprile 2008 (l'"**Inizio delle Negoziazioni**").

Ad oggi la Società non ha formalmente adottato il Codice, pur avendone recepito alcune delle sue principali disposizioni nel testo dello Statuto sociale approvato dall'Assemblea straordinaria 20 novembre 2007 (lo "**Statuto**"), entrato in vigore con l'inizio delle Negoziazioni.

Si precisa inoltre che l'Emittente, prima dell'ammissione a quotazione, aveva già conformato il proprio sistema di governo societario alle novità legislative introdotte dalle "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (Legge 28 dicembre 2005, n. 262 "*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*") e dal D. Lgs. 29 dicembre 2006, n. 303, di coordinamento con la predetta Legge 262/2005.

Inoltre il Consiglio del 14/3/2008 ha deliberato l'adozione delle regole che assicurano la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e l'adozione del regolamento disciplinante le comunicazioni di cui all'art. 114, settimo comma del TUF (*internal dealing*).

Infine, l'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la relativa struttura di Governo Societario.

4. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E MODIFICHE STATUTARIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), TUF)

Per la nomina degli amministratori è previsto il meccanismo del voto di lista.
La disciplina è contenuta nell'art. 18 dello statuto sociale a cui si rinvia.

4.2 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di undici membri, nominati dall'Assemblea anche tra non soci, in possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione ricomprende amministratori in numero ed in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

I consiglieri sono rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, durano in carica tre esercizi.

Il numero dei consiglieri riflette la necessità di strutturare il Consiglio di Amministrazione nel modo più confacente alle esigenze della Società.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da sei consiglieri – di cui quattro esecutivi, nominati dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010, uno non esecutivo indipendente, nominato dalla stessa Assemblea e uno non esecutivo indipendente, nominato per cooptazione a seguito del decesso del Presidente e Amministratore delegato Sig. Rossano Bettini dal Consiglio di Amministrazione tenuto il 25 ottobre 2010 – il cui mandato scadrà alla prima assemblea degli azionisti.

I componenti dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono indicati nella seguente tabella.

Nominativo	Carica	In carica dal	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip. TUF	% CdA	Altri incarichi
Bettini Stefano	Presidente (*) e amministratore con deleghe operative	29/04/2010	M	x			x	100	
Bettini Silvano	amministratore con deleghe operative	29/04/2010	M	x			x	100	1
Bettini Sandro	amministratore con deleghe operative	29/04/2010	M	x			x	86	
Malavenda Francesco	amministratore con deleghe operative	29/04/2010	M	x			x	86	
Massimo Calearo Ciman	amministratore indipendente	29/04/2010	M		x	x	x	86	1
Maurizio Bigazzi	amministratore indipendente	25/10/2011	(**)		x	x	x	100	2

(*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2010, a seguito della scomparsa del precedente Presidente Sig. Rossano Bettini, il quale ha esercitato il mandato fino al 12/8/2010.

(**) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2010, per cooptazione, a seguito del decesso del Presidente e Amministratore delegato Sig. Rossano Bettini

Gli attuali amministratori, sulla base delle informazioni fornite dagli stessi, non ricoprono cariche di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, oppure in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni ad eccezione del ruolo svolto:

- a) dal Consigliere Silvano Bettini quale vice presidente nazionale di Federmeccanica, vice presidente di Confindustria Firenze, membro del Consiglio di Amministrazione di Saif S.r.l. (società collegata ed operante nell'ambito di Confindustria Firenze) e della società controllata Incaricotech S.r.l.
- b) dal Consigliere Stefano Bettini quale amministratore unico della Immobiliare Santa Rita S.r.l. (società di gestione immobiliare)
- c) dal Consigliere Massimo Calearo Ciman quale presidente di Calearo Antenne S.p.A. e di Mitan Technologies S.p.A., vice presidente di Calearo S.r.l., amministratore unico di Calearo.com S.r.l. e amministratore di Calearo Slovakia Spool Sro
- d) dal Consigliere Maurizio Bigazzi quale presidente e amministratore di Gruppo Alimentare in Toscana S.p.A., presidente di A.P.S. S.r.l., vice presidente di Gerist S.r.l. e di Banca Monte Paschi Belgio S.A.

4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione svolge le attività ritenute necessarie alla definizione degli obiettivi di indirizzo strategico ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società: a tal fine ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene e riterrà opportuni per l'attuazione e l'adempimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'Assemblea.

L'articolo 21 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza anche per le deliberazioni concernenti (a) la fusione o la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis e dall'art. 2506 ter del Codice Civile; (b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie e unità locali operative; (c) l'indicazione di quali Amministratori abbiano la rappresentanza della Società; (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso di uno o più soci; (e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative; (f) il trasferimento della sede sociale nell'ambito del Comune di Scarperia; (g) la facoltà di aumentare a pagamento il capitale sociale mediante emissione di nuove azioni ordinarie da offrirsi in sottoscrizione a dipendenti, dirigenti e amministratori della Società e delle eventuali controllate, da individuarsi sulla base di uno o più regolamenti attuativi del piano di *stock option*, secondo le modalità indicate all'articolo 6 dello Statuto.

Nel corso del 2010, il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte. Per l'esercizio in corso, si prevede un numero di riunioni pari a 4.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna nella sede della Società, ed anche altrove, purché in Italia, almeno una volta ogni tre mesi e comunque ogni qualvolta il Presidente lo ritenga

opportuno nell'interesse sociale, ovvero quando ne sia fatta richiesta scritta da un amministratore delegato, ovvero dal Collegio Sindacale o da due Sindaci effettivi, nei termini di legge e dell'art. 19 dello Statuto.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri in carica, e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta di voto fra i presenti. In caso di parità, prevale la determinazione per la quale ha votato il Presidente.

Ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto, la rappresentanza e la firma sociale di fronte a terzi ed in giudizio spetta al Presidente del Consiglio di Amministrazione e, se nominati e nell'ambito dei poteri conferiti, al Vice Presidente ed agli amministratori delegati, ciascuno disgiuntamente dal Presidente e anche tra loro.

La rappresentanza e la firma sociale possono essere delegate dal Consiglio di Amministrazione al direttore generale ed ai procuratori, se nominati, nei limiti delle attribuzioni conferite ai medesimi.

4.4 ORGANI DELEGATI

L'articolo 22 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la facoltà di nominare uno o più amministratori delegati ai quali delegare, in tutto od in parte, le sue attribuzioni, salvo quelle la cui delega è esclusa per legge; nonché la facoltà di costituire al suo interno un Comitato Esecutivo cui delegare ai sensi di legge i propri poteri.

In data 29 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha conferito deleghe operative agli amministratori signori Rossano Bettini, Stefano Bettini, Silvano Bettini, Sandro Bettini e Francesco Malavenda; nella stessa riunione è stato nominato Presidente il Sig. Rossano Bettini, Vice Presidente e Direttore Generale il Sig. Silvano Bettini.

Successivamente, a seguito del decesso del Presidente e Amministratore delegato Sig. Rossano Bettini, il Consiglio di Amministrazione, in data 25/10/2010, ha nominato Presidente il Sig. Stefano Bettini e rideterminato le deleghe operative.

Il Presidente e Consigliere Delegato Stefano Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché poteri gestori per tutte le varie fasi dell'attività di produzione industriale, compreso il coordinamento dell'Ufficio Tecnico con organizzazione di tutte le attività tecnico-progettuali connesse alla produzione dei beni caratteristici della Società.

Il Vice Presidente Silvano Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché ruolo di direttore generale e poteri gestori per il coordinamento di tutte le attività amministrative e dei relativi uffici oltre alla direzione con coordinamento di tutte le attività della rete commerciale di vendita.

Sandro Bettini ha, *inter alia*, poteri di ordinaria amministrazione e la rappresentanza sociale per le attività connesse ai rapporti bancari con firma disgiunta, nonché poteri gestori per l'organizzazione ed il coordinamento delle varie attività all'interno degli stabilimenti industriali (comprese quelle del personale dipendente occupato nelle aree di produzione).

Francesco Malavenda ha poteri gestori per la promozione e lo sviluppo del marketing aziendale sul mercato nazionale e su quelli esteri, nonché incarichi e poteri per il

coordinamento in senso lato della rete commerciale, compreso la cura e la tenuta dei rapporti con gli agenti di vendita ed i procacciatori.

Si segnala che, ad oggi, il Consiglio di Amministrazione non ha costituito un Comitato Esecutivo preferendo, per esigenze di snellezza e di praticità di gestione degli interessi sociali, predisporre il meccanismo di deleghe di gestione a singoli consiglieri così come sopra illustrato.

4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri consiglieri esecutivi nel Consiglio della Società.

4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione in carica della Società ha al suo interno due membri indipendenti:

- Dott. Massimo Calearo Ciman
- Rag. Maurizio Bigazzi

intendendosi come tali coloro che non intrattengono, né hanno di recente intrattenuto, neppure indirettamente, con la Società o con soggetti legati alla Società, rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio.

Il Rag. Maurizio Bigazzi è stato nominato amministratore dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2010, per cooptazione, a seguito del decesso del Presidente e Amministratore delegato Sig. Rossano Bettini; lo stesso rimarrà in carica fino alla prima Assemblea degli Azionisti.

La valutazione del possesso da parte del dott. Massimo Calearo Ciman dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile alle società con azioni quotate in mercati regolamentati è stata effettuata dall'Assemblea degli Azionisti sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dal soggetto interessato ed alla luce dei criteri applicativi e della definizione contenuti nel Codice.

La valutazione del possesso da parte del rag. Maurizio Bigazzi dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile alle società con azioni quotate in mercati regolamentati è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione del 25/10/2010 sulla base delle informazioni e delle dichiarazioni fornite dal soggetto interessato ed alla luce dei criteri applicativi e della definizione contenuti nel Codice.

L'esistenza ed il mantenimento dei requisiti di indipendenza sono verificati con continuativa diligenza dal Collegio Sindacale.

4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha ritenuto necessario procedere alla nomina di un *lead independent director* atteso che tutte le determinazioni gestionali, anche se ricomprese nei poteri del Presidente, vengono assunte collegialmente con il contributo dell'amministratore indipendente.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Tutti gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti e informazioni.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 marzo 2008, ha approvato il “Regolamento per il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate” e l’istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso.

Il suddetto Regolamento fissa le regole per la gestione interna e la comunicazione all’esterno delle informazioni rilevanti e privilegiate riguardanti la Società e le proprie eventuali controllate e:

- stabilisce obblighi di riservatezza in capo a tutti i soggetti che hanno accesso alle predette informazioni, prevedendo, tra l’altro, che le informazioni possano essere comunicate, sia all’interno che all’esterno della struttura, solo in ragione dell’attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte dai destinatari delle informazioni ed a condizione che questi ultimi siano sottoposti ad un obbligo di riservatezza;
- individua i soggetti responsabili della valutazione della rilevanza delle informazioni, ai fini della tempestiva comunicazione al mercato delle medesime ove possano qualificarsi quali informazioni privilegiate, e ciò ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 58/1998, ovvero, dell’iscrizione delle informazioni e dei soggetti che vi hanno accesso nell’apposito registro, istituito ai sensi dell’art. 115-bis del D.Lgs. 58/1998;
- prevede l’istituzione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate e le modalità di tenuta ed aggiornamento del medesimo, individuando il soggetto a ciò preposto (ed il sostituto).

Il registro di cui all’art. 115-bis del D.Lgs 58/98 è stato istituito e viene aggiornato nel rispetto delle disposizioni regolamentari; nel registro sono iscritte le persone che hanno accesso, su base permanente od occasionale, ad informazioni privilegiate.

La Società ha adottato procedure organizzative concernenti:

- la strutturazione e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- la predisposizione e divulgazione dei comunicati di cui agli artt. 114 del D.Lgs. 58/1998 e 66 Regolamento Emittenti.

Nella stessa seduta del 14 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un regolamento disciplinante le comunicazioni *internal dealing*, riguardanti le operazioni sulle azioni emesse dalla Società e sugli altri strumenti finanziari ad esse collegati, poste in essere dai cosiddetti “soggetti rilevanti” (e dai soggetti a loro strettamente legati). Fermo restando che gli obblighi di comunicazione sono disciplinati dalla normativa primaria (art. 114 D.Lgs. 58/1998) e regolamentare emanata da Consob, il regolamento individua i soggetti rilevanti, ed in particolare i dirigenti “rilevanti” sottoposti agli obblighi di comunicazione, e le modalità di comunicazione alla Società delle operazioni poste in essere dai predetti soggetti.

La Società si è resa inoltre disponibile ad adempiere, per conto dei soggetti rilevanti, agli obblighi di comunicazione loro propri nei confronti di Consob e/o del mercato.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'articolo 22 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa istituire al proprio interno comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Atteso l'assetto della proprietà azionaria antecedente all'inizio delle Negoziazioni e della modalità attraverso cui si sono esplicitati i rapporti tra la stessa e l'organo amministrativo, la Società, ad oggi, non ha ritenuto di istituire alcun comitato interno al Consiglio di Amministrazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

In considerazione della struttura dell'azionariato esistente e della conseguente disciplina di Governo Societario assunta dall'Emittente, il Consiglio non ha ritenuto necessario, allo stato attuale, procedere alla costituzione di un Comitato per le Nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il compenso degli Amministratori è stabilito direttamente dall'Assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione non è peraltro correlata ai risultati aziendali conseguiti o al raggiungimento di specifici obiettivi, né sono stati adottati piani di *stock option*.

Alla luce di ciò, ed in ragione della natura facoltativa che il Codice di Autodisciplina delle società quotate ha attribuito al Comitato per la remunerazione, il Consiglio non ha ritenuto opportuno dover costituire, al proprio interno, tale comitato.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

L'articolo 24 dello Statuto prevede che agli amministratori spetti un compenso da deliberarsi da parte dell'Assemblea.

L'Assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, lasciando poi al Consiglio di Amministrazione di deliberare circa la ripartizione fra i suoi membri.

L'Assemblea dei soci del 29/4/2010 ha deliberato un compenso massimo per gli amministratori, per il triennio di mandato 2010 – 2012 (e, precisamente, fino alla data dell'assemblea degli azionisti che sarà chiamata a discutere ed approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012) di complessivi Euro 515.109,00 oltre gettoni di presenza per l'Amministratore Indipendente Massimo Calearo Ciman.

Compenso globale che il Consiglio di Amministrazione del 29/4/2010 ha ripartito fra i suoi membri nel seguente modo:

<i>Nominativo</i>	<i>Emolumento per la carica (delibera Cda 29/4/2010)</i>	<i>Benefici non monetari</i>	<i>Bonus e altri incentivi</i>	<i>Altri compensi</i>	<i>Totale Percepito</i>
Rossano Bettini	70.000	-	-	-	44.369
Stefano Bettini	110.000	-	-	-	113.500 (**)
Silvano Bettini	110.000	-	-	-	113.500 (**)
Sandro Bettini	110.000	-	-	-	113.500 (**)
Massimo Calearo Ciman	6.000	-	-	gettone di presenza di € 800 per ogni seduta	8.400
Francesco Malavenda	100.716	Auto aziendale	8.393 al raggiungimento di obiettivi di fatturato	-	100.716
Maurizio Bigazzi (*)	-	-	-	-	1.000 (**)
	----- 506.716				----- 494.985

(*) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2010, per cooptazione, a seguito del decesso del Presidente e Amministratore delegato Sig. Rossano Bettini.

(**) A seguito del decesso del Sig. Rossano Bettini, il Consiglio di Amministrazione del 25/10/2010 ha deliberato di assegnare, a partire dal 1 novembre 2010, pro-rata temporis fino alla prima assemblea degli azionisti, parte della quota mensile di Euro 5.833,33 del compenso che era stato già deliberato a favore dell'Amministratore deceduto, così come segue:

- Euro 500,00 lordi/mese all'Amministratore indipendente cooptato Rag. Maurizio Bigazzi;
- Euro 1.750,00 lordi/mese all'Amministratore delegato Sig. Stefano Bettini, in aggiunta al compenso già deliberato a suo favore nella riunione del 29 aprile 2010;
- Euro 1.750,00 lordi/mese all'Amministratore delegato Sig. Silvano Bettini, in aggiunta al compenso già deliberato a suo favore nella riunione del 29 aprile 2010;
- Euro 1.750,00 lordi/mese all'Amministratore delegato Sig. Sandro Bettini, in aggiunta al compenso già deliberato a suo favore nella riunione del 29 aprile 2010.

9.1 INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO A SEGUITO DI UN'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA I), TUF)

L'Emittente non ha stipulato accordi con alcuno degli amministratori che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento, revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio ha ritenuto che le dimensioni attuali dell'Emittente e la struttura organizzativa della stessa siano al momento tali da non ritenere necessaria la costituzione di un Comitato per il controllo interno.

Tali funzioni sono al momento svolte dagli organismi delegati in accordo con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con il Collegio Sindacale.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno della Società è inteso come un processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, diretto alla tutela dell'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni gestorie, il rispetto della normativa applicabile, la salvaguardia dei beni aziendali e la gestione dei rischi in relazione al processo d'informativa finanziaria.

Il sistema di controllo della Società poggia sui seguenti elementi caratterizzanti:

1. **Ambiente di controllo:** è l'ambiente nel quale gli individui operano e rappresenta la cultura al controllo permeata nell'organizzazione. E' costituito dai seguenti elementi: organigramma aziendale, sistema di deleghe e procure, disposizioni organizzative, procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*.
 - a. **Identificazione e valutazione dei rischi:** è il processo volto ad assicurare l'individuazione, analisi e gestione dei rischi aziendali con particolare attenzione all'analisi dei rischi di natura amministrativo – contabile, legati all'informativa contabile, e dei controlli a presidio dei rischi individuati.
 - b. **Attività di controllo:** è l'insieme delle prassi e procedure di controllo definite per consentire il presidio dei rischi aziendali al fine di condurli ad un livello accettabile nonché garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Si compone dei seguenti elementi:
 - i. Procedure amministrativo – contabili: insieme di procedure e prassi aziendali rilevanti ai fini della predisposizione e diffusione dell'informativa contabile (quali: procedure amministrativo contabili relative, in particolare, a bilancio e reporting periodico e matrici dei controlli amministrativo-contabili);
 - ii. Procedure aziendali rilevanti ai fini della prevenzione e monitoraggio dei rischi operativi quali: sistema di gestione della qualità ISO 9001:2008.
 - c. **Monitoraggio e informativa:** è il processo istituito per assicurare l'accurata e tempestiva raccolta e comunicazione delle informazioni, nonché l'insieme delle attività necessarie per verificare e valutare periodicamente l'adeguatezza, operatività ed efficacia dei controlli interni. Si focalizza sul processo di valutazione circa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure e dei controlli sull'informativa contabile, tale da consentire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Dirigente Preposto di rilasciare le attestazioni e dichiarazioni richieste ai sensi dell'art. 154-bis TUF.

Descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria.

a) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Le principali caratteristiche del Sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria sono descritte di seguito:

a.1) Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria:

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi (*risk assessment*) legati all'informativa contabile e finanziaria, è svolto dal Dirigente Preposto.

Il processo di *risk assessment* si articola nelle seguenti attività:

- **analisi e selezione dell'informativa contabile rilevante** diffusa al mercato (analisi dell'ultimo bilancio ovvero dell'ultima relazione semestrale disponibile, al fine di individuare le principali aree di rischio e i correlati processi rilevanti);
- **identificazione e valutazione del rischio inerente** sulle aree amministrativo-contabili significative, nonché dei relativi processi/flussi contabili alimentanti;
- **comunicazione**, alle Funzioni coinvolte, delle **aree di intervento** rispetto alle quali è necessario predisporre e/o aggiornare procedure amministrativo-contabili.

a.2) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

In seguito alla valutazione dei rischi si è proceduto con l'individuazione di specifici controlli finalizzati a ridurre a un livello accettabile il rischio connesso al mancato raggiungimento degli obiettivi del sistema a livello sia di società che di processo.

A livello di processo sono stati identificati controlli di tipo specifico quali le verifiche sulla base della documentazione di supporto della corretta rilevazione contabile effettuata, il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza.

A livello di società sono stati definiti alcuni controlli di tipo "pervasivo", ovvero caratterizzanti l'intera società, quali l'assegnazione di responsabilità, poteri, compiti, la segregazione di compiti incompatibili e la condivisione periodica dell'andamento gestionale con la Direzione.

a.3) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati:

La verifica e la valutazione periodica circa l'adeguatezza, operatività e l'efficacia dei controlli amministrativo contabili si articola nelle seguenti fasi:

- **supervisione continua**, da parte dei responsabili di Funzione che si esplica nel quadro della gestione corrente;
- **esecuzione delle attività di controllo e monitoraggio** finalizzata a valutare l'adeguatezza del disegno e l'effettiva operatività dei controlli in essere, svolta dal Dirigente Preposto.

L'esito delle verifiche viene valutato dal Dirigente Preposto per eccezioni e condiviso con l'Organo Amministratore.

11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, vista la struttura del controllo interno come sopra descritta, non ha ritenuto necessario individuare al proprio interno un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio non ha ritenuto opportuno nominare un soggetto preposto al Controllo Interno in considerazione della operatività dell'azienda e dei membri stessi del Consiglio.

11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231/2001

Il Consiglio di amministrazione nella riunione del 29/3/2010 ha approvato (i) il "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001", (ii) il "Sistema disciplinare" e (iii) il "Codice etico" di cui al D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, recante la disciplina della responsabilità degli enti giuridici per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato.

Il Consiglio di amministrazione in data 10/5/2010 ha nominato l'Organo di Vigilanza di cui al D.Lgs. 231/2001, per la durata di tre anni decorrenti dal 11 maggio 2010 fino alla riunione del Consiglio di Amministrazione che sarà convocato per l'esame del Resoconto Intermedio di Gestione del primo trimestre 2013 da tenersi entro il 15 maggio 2013.

11.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto, la revisione e il controllo contabile della Società per il periodo 2007 – 2015 viene esercitato, in attuazione delle disposizioni degli articoli 159 e 165 del TUF, dalla Società "Reconta Ernst & Young – S.p.a.", società di revisione iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF.

11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto, la Società ha nominato Fabio Berti quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del TUF.

Ai sensi del suddetto articolo dello Statuto, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari deve possedere oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienza di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Il Consiglio ha verificato i requisiti professionali e di indipendenza necessari per la nomina del Dirigente Preposto in occasione della sua nomina.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato e revocato dal Consiglio previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla adozione, ai sensi dell'art. 2391-bis c.c. e del Principio 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, di specifiche regole atte ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29/11/2010, ha approvato, previo parere degli amministratori indipendenti, la Procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate predisposta ai sensi del Regolamento emanato da Consob con delibera 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificata (la Procedura è disponibile sul sito internet della società www.rosss.it sezione Investor Relations). Nella

stessa riunione, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a) dello stesso Regolamento Consob, è stato nominato (i) il Comitato per le Parti Correlate, composto dai due amministratori indipendenti non correlati, signori Massimo Calearo Ciman e Maurizio Bigazzi e (ii) il Presidente del Comitato per le Parti Correlate, nella persona del dott. Massimo Calearo Ciman.

In data 28/12/2010, è stato effettuato il primo censimento delle Parti correlate della Società, che sarà ripetuto annualmente secondo quanto previsto dalla Procedura.

13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; oltre che sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle eventuali società controllate.

14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale è stato nominato con la delibera dell'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2010 ed è composto da tre membri effettivi e due supplenti che restano in carica fino alla data di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012. I sindaci sono rieleggibili.

I componenti del collegio sindacale nell'esercizio 2010 sono indicati nella seguente tabella.

<i>Nominativo</i>	<i>Carica</i>	<i>In carica dal</i>	<i>Lista</i>	<i>Indip. da Codice</i>	<i>% part. C.S.</i>	<i>Altri incarichi</i>
Massimo Berni Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco effettivo e Presidente del collegio sindacale	29/4/2010 (confermato)	M	X	100	11
Roberto Cordeiro Guerra Avvocato	Sindaco effettivo	29/4/2010 (confermato)	M	X	80	1
Primo Ceppellini Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco effettivo (*)	14/11/2008	(**)	X	100	26
Carlo Marcello Scarfi Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco effettivo (***)	29/4/2010 (confermato)	M	X	100	4
Enrico Terzani Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco supplente (****)	14/11/2008	(**)	X	-	15
Enrico Fazzini Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco supplente	29/4/2010	M	X	-	30
Mauro Lumini Dottore Commercialista Revisore Contabile	Sindaco supplente	29/4/2010	M	X	-	10

(*) Dimissionario a partire dal 1 marzo 2010.

(**) Al momento della nomina la Società non era quotata e lo statuto sociale non prevedeva liste.

(***) Subentrato nelle funzioni di sindaco effettivo a partire dal 1 marzo 2010, in sostituzione del sindaco dimissionario Dott. Primo Cappellini; precedentemente era in carica come sindaco supplente.

(****) Scaduto nella carica il 29/4/2010.

Nel corso dell'anno solare 2010 il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Si ricorda che l'elenco dettagliato delle cariche rivestite in società e/o persone giuridiche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale della Società negli ultimi 5 anni è contenuto nel prospetto informativo relativo all'ammissione alle negoziazioni sul mercato quotato.

L'articolo 25 dello Statuto stabilisce che, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, la nomina del Collegio Sindacale avvenga sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati siano elencati in ogni sezione mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare liste di candidati tanti soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari, al momento di presentazione della lista, di azioni rappresentanti il 2,5% del capitale sociale.

Le liste, contenenti un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato alla carica e sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine di deposito della stessa, devono depositarsi presso la sede sociale le dichiarazioni con le quali ciascuno dei candidati accetta la candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti normativamente e statutariamente per la carica.

Si precisa che nel corso del 2010 è stato attuato un costante scambio di informazioni tra il collegio sindacale e gli organi e le funzioni che svolgono compiti rilevanti in materia di controlli interni.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La Società ha adottato un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea e garantisce il diritto di ciascun azionista di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Il Regolamento è pubblicato sul sito internet della Società.

La Società successivamente all'inizio delle Negoziazioni, ha costituito all'interno del proprio sito internet www.rosss.it una sezione *Investor Relations* ove vengono messe a disposizione le informazioni rilevanti per gli azionisti e gli investitori istituzionali.

Il ruolo di responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti viene svolto da Kon S.p.a. nel suo ruolo di *Investor Relator*, nella persona del socio Francesco Ferragina.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

Gli aventi diritto al voto hanno diritto ad intervenire nell'assemblea alla condizione che:

- essi provino la loro legittimazione nelle forme di legge;
- la comunicazione effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. *record date*), pervenga alla Società entro la fine del terzo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta, da rilasciarsi nei termini e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge e regolamentati.

Il Presidente dell'Assemblea constata la regolarità dei documenti di rappresentanza e, in genere, il diritto di intervenire all'Assemblea.

Nel corso dell'esercizio 2010, vi è stata n. 1 (una) riunione d'Assemblea ordinaria.

L'Emittente ha adottato il Regolamento assembleare riferito al precedente punto 16, pubblicato sul sito internet www.rosss.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera A), TUF)

La Società non applica ulteriori pratiche di Governo Societario, oltre gli obblighi, previste dalle norme legislative o regolamentari.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dal 1 gennaio 2011 a oggi, non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governo Societario.

Scarperia, 28 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Stefano Bettini





PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DEL BILANCIO DELLA SOCIETÁ
CONTROLLATA INCARICOTECH S.R.L. CHIUSO AL 31/12/2010

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.343.163
Valore della produzione	€ 1.355.242
Costi della produzione	€ 1.364.642
Oneri finanziari	€ 3.701
Perdita dell'esercizio	€ 18.606
Posizione finanziaria netta	€ 103.313